

# Malpensa

*Alcuni dati economici ed  
occupazionali di riferimento*



**Gennaio 2008**

# INDICE

## 1. L'AREA DI MALPENSA: CONTESTO ED EVOLUZIONE

### PREMESSA

- 1.1 Traffico passeggeri pag. 3
- 1.2 Traffico merci pag. 7

## 2. L'AREA DI MALPENSA: INTENSITÀ DI LAVORO E CRESCITA OCCUPAZIONALE

### PREMESSA

- 2.1 Struttura produttiva: terziario ma non solo pag. 10
- 2.2 Malpensa cresce più della provincia pag. 13
- 2.3 Uno sguardo al 2006: si rafforza la crescita di Malpensa pag. 16
- Focus: settore trasporti, servizi alle imprese, alberghi e ristoranti pag. 23

## 3. L'AEROPORTO DI MALPENSA: QUANTITÀ E QUALITÀ DELL'OCCUPAZIONE

### PREMESSA

- 3.1 La quantità di lavoro: poche imprese creano tanto lavoro pag. 31
- 3.2 La qualità del lavoro creato pag. 34
- 3.3 Uno sguardo al 2006 pag. 37

## 4. LA DOMANDA E L'OFFERTA DI LAVORO

### PREMESSA

- 4.1 Le caratteristiche dei lavoratori assunti pag. 39
- 4.2 Le figure professionali maggiormente richieste dall'aeroporto nell'attività di preselezione garantita dal Centro per l'Impiego pag. 42

## 5. CONCLUSIONI

pag. 45

## 6. SINTESI: I NUMERI DI MALPENSA

pag. 49

## 1. L'AREA DI MALPENSA: CONTESTO ED EVOLUZIONE

### PREMESSA

A partire dal 1990 è stata effettuata una serie di analisi che direttamente o indirettamente si sono occupate del tema Malpensa. Tali studi sono piuttosto eterogenei in quanto analizzano temi di diversa natura partendo da angolazioni assolutamente differenti.

- Nel 1996 e nel 1999<sup>1</sup>, il CRMT dell'Università Carlo Cattaneo – LIUC, il CeRTET dell'Università Bocconi ed il Gruppo Class condussero due ricerche relative all'impatto economico dell'aeroporto di Malpensa ex ante ed ex post la sua apertura, con una approfondita analisi svolta a livello settoriale considerando le varie tipologie di effetti attribuibili all'aeroporto stesso (diretti, indiretti, indotti).
- Successivamente, nel corso del 2004, il CRMT ed il Gruppo Class, in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano e Varese, hanno condotto una ricerca dal titolo "Malpensa come opportunità: accessibilità aerea e sviluppo regionale", con particolare riferimento a ciò che concerne le opportunità di sviluppo per il territorio derivanti dalla presenza dell'infrastruttura aeroportuale. A tale proposito, si è condotto uno studio di impatto socio-economico (sull'arco temporale 1995-2003) in riferimento alle province di Milano, Varese, Novara e Como.
- Nel marzo 2007, nell'ambito del convegno "Il ruolo della Grande Malpensa nelle strategie di sviluppo del Nord-Ovest", sono state presentate quattro ricerche promosse dal Comitato Malpensa (costituito dalle Camere di Commercio di Milano, Novara e Varese), iniziativa intercamerale volta a favorire la piena valorizzazione dell'aeroporto internazionale di Malpensa.
- A settembre 2007 al Workshop Ambrosetti di Cernobbio è stato presentato il rapporto "Lo sviluppo del sistema del trasporto aereo nel Nord Italia: un fattore di competitività per il Paese", commissionato da Sea, che mette al centro dell'analisi il piano industriale di ristrutturazione 2008-2010 di Alitalia.

In questo primo capitolo si fornirà una sintesi delle ricerche più recenti, riferendoci in particolare a quegli aspetti che potrebbero implicare ricadute di tipo occupazionale.

### Malpensa

Malpensa è il principale aeroporto del Nord Italia, esso è collocato nella brughiera di Gallarate in provincia di Varese a poca distanza dal confine piemontese e occupa una superficie complessiva di 12 milioni di metri quadri di cui 3,5 milioni di superficie pavimentata.

La sua entrata in esercizio, a supporto del sistema urbano milanese, risale al 1948. A seguito del suo inserimento tra gli hub continentali da parte dell'Unione Europea nel 1998, con il progetto "Malpensa 2000", è stata incrementata la lunghezza delle piste, realizzato un nuovo terminal passeggeri, una nuova torre di controllo, una nuova area di parcheggio per gli aeromobili ed un nuovo centro cargo.

Le infrastrutture di volo sono oggi costituite da:

- due piste parallele, distanti tra loro 808 m., lunghe 3.920 metri e larghe 60;
- due piste di rullaggio anch'esse parallele alle piste principali;

<sup>1</sup> Si fa qui riferimento a: "Gli effetti economici dello sviluppo dell'aeroporto di Malpensa", progetto svolto nel 1996; "L'impatto economico generato dall'aeroporto di Malpensa: una valutazione ex post", progetto svolto nel 1999.

– due piazzali distinti per i due terminal.

Dal punto di vista delle attrezzature per la movimentazione dei passeggeri l'aeroporto dispone di due terminal separati: quello dedicato ai voli intercontinentali, internazionali e nazionali (Terminal 1) e quello dedicato esclusivamente al traffico *charter e low-cost* (Terminal 2).

Per quanto riguarda le attrezzature per la movimentazione delle merci l'aeroporto dispone invece di un terminal, chiamato "CargoCity", composto da Air Cargo (40.000 mq.), Logistica (30.000 mq.) ed un'area destinata ai servizi. Le dimensioni riportate fanno di questa struttura la più estesa dell'Europa meridionale nel suo genere.

Lo scalo a fine 2005 con un'utenza di circa 20 milioni di passeggeri, si è posizionato al secondo posto in Italia dopo Fiumicino; gli oltre 16 milioni di passeggeri internazionali che da qui sono transitati ne fanno invece il primo scalo italiano per i voli internazionali. Nello stesso anno l'aeroporto ha movimentato 384.752 tonnellate di merci, ovvero il 41,8% del totale di quelle aviotrasportate su scala nazionale.

L'aeroporto sconta purtroppo un grave deficit di accessibilità che si ripercuote sulle potenzialità attrattive della stessa struttura aeroportuale. Anche per questa ragione si è verificata una prevalente concentrazione delle attività economiche "off site" (servizi e attività connesse al servizio dei viaggiatori) nei pressi dell'aeroporto. Un'indagine compiuta dimostra come queste ultime siano ancor oggi prevalentemente ubicate entro un intorno territoriale circoscritto in un raggio di circa dieci chilometri e come le loro continue espansioni si ripercuotano sull'organizzazione urbanistica e sul valore dei suoli ancora liberi e dei fabbricati occupati. In effetti, le aziende preferiscono una localizzazione più vicina all'aeroporto per abbattere i costi di trasferimento.

### Cargo City

Recentemente si è conclusa la prima fase del completamento delle strutture della Cargo City. Grazie a tale processo, l'offerta di spazi è incrementata notevolmente rispetto alla situazione originaria. In particolare, sono stati realizzati due nuovi edifici da 50.000 mq, con 18.000 mq di uffici. Le caratteristiche tecniche, che hanno consentito il rilancio e il maggiore sfruttamento delle strutture, comprendono:

8 linee di lavoro con 48 stazioni per la pallettizzazione

13 celle frigorifere per le merci deperibili

40 baie di carico per ogni immobile

12 linee dedicate al servizio di aviocamionato

impianto di impilamento e caricamento *stacker* con 600 posizioni ULD (*unit load device*)

una *staging* area per oltre 400 posizioni ULD

L'attuale ampliamento appartiene alla prima fase dell'intera realizzazione di Cargo City: nei progetti di SEA, infatti, è presente il progetto di un'ulteriore espansione. Tale ipotesi è giustificata dal fatto che già attualmente si sono verificati casi di quasi totale occupazione e impegno degli spazi disponibili, in concomitanza di particolari picchi stagionali.

Aeroporto e Cargo City stanno conoscendo un incremento del traffico cargo significativo. Nelle condizioni presenti, è prevista la completa saturazione con conseguente congestionamento dei movimenti merci per massimo 600.000 tonnellate annue. Pertanto, come ipotizzato da SEA, si renderebbero necessari altri edifici per la ricezione delle merci, coadiuvata dalla corretta strutturazione della seconda e terza linea di magazzini.

## 1.1 TRAFFICO PASSEGGERI

**I dati (fonte: Assaeroporti) forniscono una visione di insieme di crescita dei flussi di passeggeri a Malpensa, nonostante l'avvento delle compagnie *low cost* (tabella 1.1 e grafico 1.1) e grazie al superamento della crisi nel settore dell'aviazione civile e commerciale dovuta agli scenari internazionali (grafico 1.2).**

I passeggeri in transito a Malpensa si suddividono per il 55% clientela business, il 39% turismo e svago e il 6% transiti non rientranti in tali categorie (fonte: SEA, 2006).

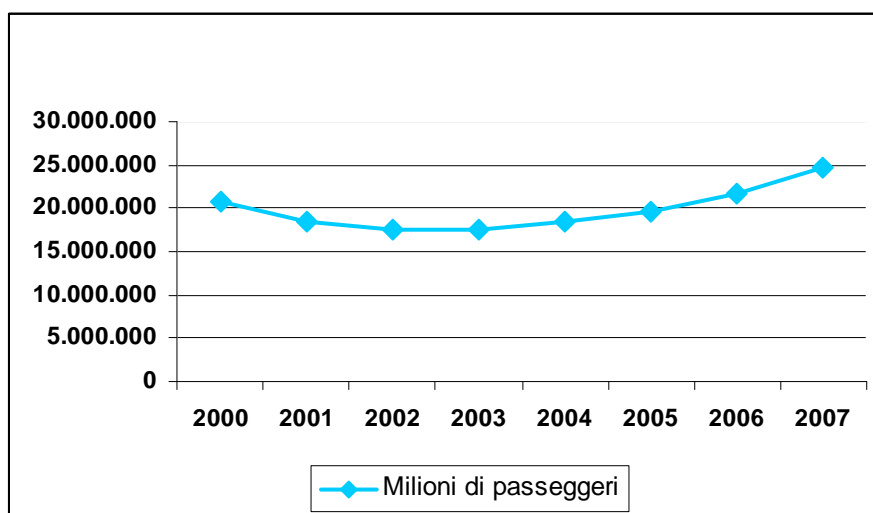
**Ciò nonostante Malpensa soffre il confronto con gli altri aeroporti lombardi e con Fiumicino, nel primo caso, nel tempo, Malpensa perde quote di mercato, mentre nel secondo raffronto il livello, in valore assoluto, dei passeggeri in transito è inferiore.**

**Tabella 1.1 Il traffico passeggeri in transito attraverso MXP nel periodo 2000-2007**

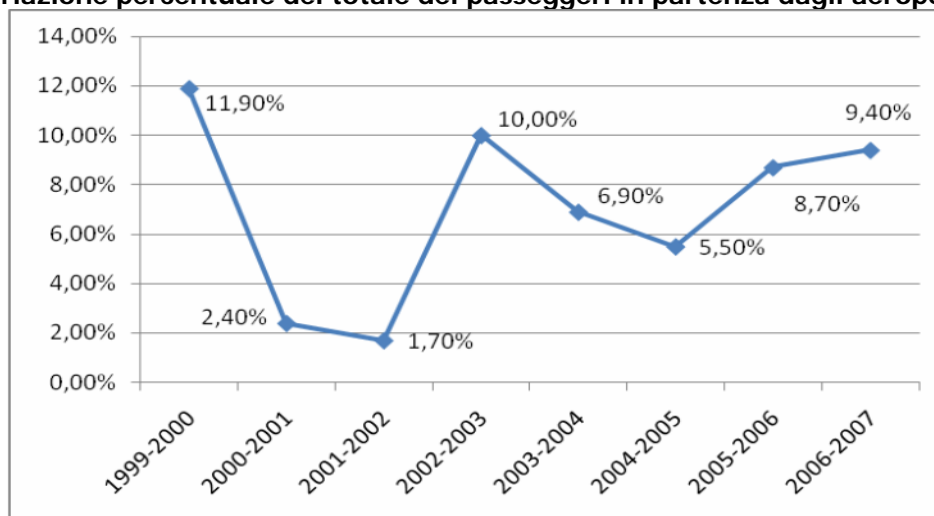
	Milioni di passeggeri
2000	20.716.815
2001	18.570.494
2002	17.441.250
2003	17.621.585
2004	18.554.874
2005	19.630.514
2006	21.770.240
2007	24.800.000

*Fonte: Assoaeroporti*

**Grafico 1.1 Il traffico passeggeri in transito attraverso MXP nel periodo 2000-2007**



**Grafico 1.2 Variazione percentuale del totale dei passeggeri in partenza dagli aeroporti italiani**



A proposito del confronto con gli altri aeroporti lombardi, tra il 2000 ed il 2006 Malpensa ha perso quote di mercato (-4,8%), crescono, invece, Orio al Serio (+3%) e Linate (+1,1%).

La quota di mercato della Lombardia scende leggermente tra il 2000 ed il 2006, attestandosi comunque intorno al 30%. Una recente ricerca (Iccsai 2007) sostiene che in tutta Europa crescono gli aeroporti al di sotto dei 10 milioni piuttosto che i grandi scali, il che sembra confermare la grande attrattiva dei *point to point*<sup>2</sup> rispetto a collegamenti indiretti (passanti da un *hub*).

**Tabella 1.2 Quote di mercato passeggeri aeroporti lombardi sul totale nazionale**

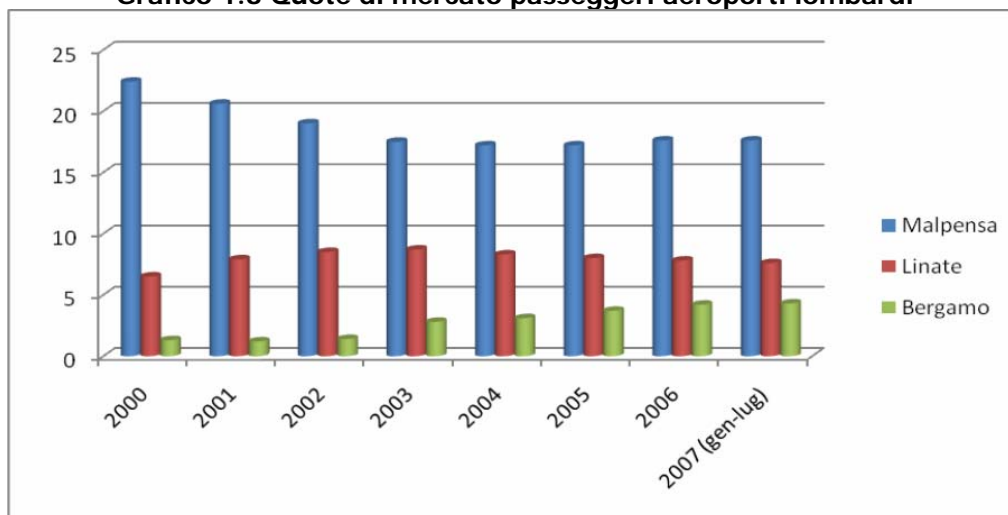
	Malpensa	Linate	Bergamo	Totale Lombardia
2000	22,4	6,5	1,3	30,2
2001	20,6	7,9	1,2	29,7
2002	19,0	8,5	1,4	28,9
2003	17,5	8,7	2,8	29,0
2004	17,2	8,3	3,1	28,6

<sup>2</sup> Il modello *hub and spoke* è un modello di rete utilizzato nei trasporti, specialmente in quelli aerei e marittimi. Venne adottato nell'industria del trasporto aereo come conseguenza dell'Airline Deregulation Act statunitense del 28 ottobre 1978, a seguito del quale il settore ha subito un profondo cambiamento. Tale atto infatti prevedeva l'abolizione delle norme governative imposte all'aviazione commerciale, aprendo di fatto il mercato a nuove compagnie, nuove rotte e soprattutto nuove tariffe, non più stabilite dal Civil Aeronautic Board (CAB), un ente governativo. Prima della liberalizzazione, la maggior parte delle compagnie aeree collegava due città tramite un volo diretto, solitamente senza scalo: tale impostazione è nota come rete *point-to-point* (origine-destinazione). Dopo la *deregulation*, invece, la concorrenza divenne molto più aggressiva sia in termini di destinazioni offerte che soprattutto di tariffe: fu quindi necessario trovare un modello di rete che ottimizzasse il numero di voli tra due destinazioni e soprattutto che fosse competitivo in termini di guadagno e sfruttamento della capacità dei velivoli impiegati. Infatti, con collegamenti diretti può accadere che gli aerei viaggino mezzi vuoti, con conseguenti perdite e/o mancati guadagni. Le compagnie dovettero quindi ridisegnare i *network* delle rotte, prendendo come modello la struttura *hub and spoke*, che prevede uno scalo principale, chiamato *hub*, su cui convogliare tutti i voli da e per gli scali periferici, chiamati *spoke*. La rete assume quindi una forma a stella (o a raggiera), in contrasto con le reti – parzialmente o completamente – connesse del modello *point-to-point*. Questa struttura permette di fornire più collegamenti e con più frequenza tra due scali *spoke*: a parità di flusso, convogliare il traffico *sull'hub* permette di realizzare più collegamenti in uno stesso periodo di tempo di quanto invece non sia possibile attraverso un volo diretto tra i due *spoke*. Se ad esempio l'*hub* di una compagnia è lo scalo di Roma-Fiumicino e due destinazioni come Palermo e Venezia sono degli *spoke*, per raggiungere Venezia da Palermo bisognerà percorrere due tratte: Palermo-Roma e Roma-Venezia; con il modello *point-to-point* invece ci sarebbe stato un volo diretto Palermo-Venezia. Convogliare tutto il traffico di uno *spoke* verso l'*hub* implica un aumento del numero di passeggeri trasportati nell'unità di tempo (flusso). Considerando l'esempio precedente, se i passeggeri che si muovono da Palermo a Venezia sono pochi, potrebbe non essere conveniente per la compagnia aerea creare un collegamento diretto tra le due città a causa dei costi, della disponibilità di aeromobili e dello scarso guadagno. Realizzare il collegamento passando per l'*hub* potrebbe invece diventare conveniente perché vengono trasportati anche passeggeri diretti verso gli altri *spoke*. Alcune compagnie affiancano alla struttura *hub and spoke* quella *point-to-point*, ed alcune (specialmente quelle "*low cost*") adottano esclusivamente quest'ultima. Attraverso l'utilizzo di rotte dirette e di alcuni accorgimenti si possono infatti minimizzare i costi: ad esempio la flotta può essere usata in modo più intensivo, riducendo i tempi di permanenza presso gli aeroporti; vengono evitati gli scali più congestionati, preferendo l'utilizzo di aeroporti secondari vicino le grandi città (e che di solito hanno tasse aeroportuali più basse); i servizi di bordo vengono ridotti al minimo e la flotta è composta da uno o due tipi di velivolo, in modo da controllare meglio i costi di manutenzione. In linea generale, si può affermare che le compagnie *low cost* prediligono il sistema *point-to-point*, mentre quelle più grandi adottano un modello *hub and spoke*. Dopo la liberalizzazione, in un primo momento ci furono nuovi ingressi nel mercato, ma successivamente le compagnie più deboli sono state inghiottite da quelle più forti, che hanno poi costituito solide alleanze che hanno portato alla nascita delle reti *multi-hub*, caratterizzate dalla presenza di più nodi di scambio, ognuno dei quali copre una differente area geografica.

2005	17,2	8,0	3,7	28,9
2006	17,6	7,8	4,2	29,6
2007 (gen-lug)	17,6	7,6	4,3	29,5

*Fonte: Ansa Centimetri*

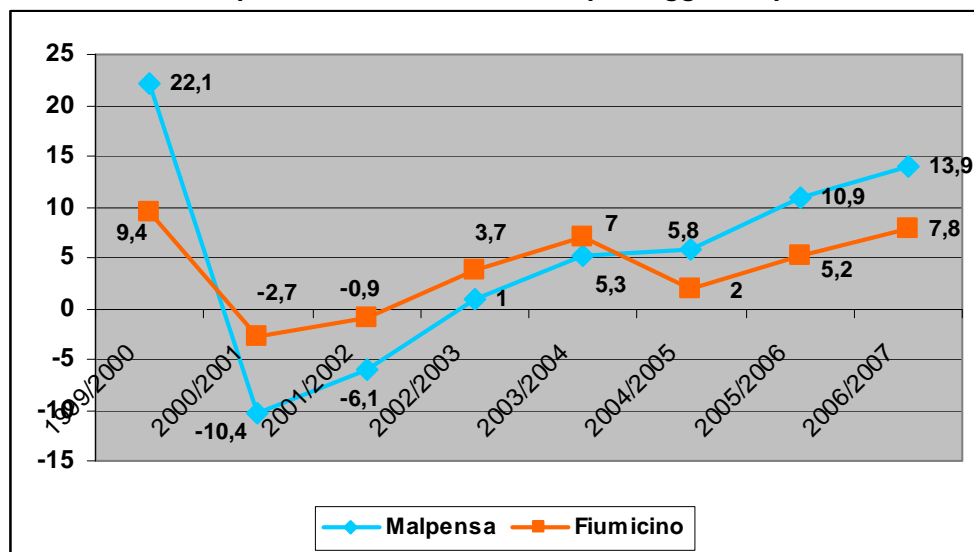
**Grafico 1.3 Quote di mercato passeggeri aeroporti lombardi**



Rispetto al secondo confronto, quello con Fiumicino, nel 2007 Malpensa si attesta su 24.800 milioni di passeggeri in transito<sup>3</sup>, mentre lo scalo romano raggiunge circa quota 32 milioni (dato stimato dalla ricerca Ambrosetti, se la crescita per il 2007 risulterà confermata anche per gli ultimi mesi dell'anno).

E' evidente che il livello di Roma è ben superiore a quello di Milano (+28%), ma lo scalo lombardo presenta tassi di crescita più sostenuti come è ben rappresentato nel seguente grafico.

**Grafico 1.4 Variazione percentuale del totale dei passeggeri in partenza dai due Hub**



<sup>3</sup> Si tratta del dato consuntivo dei passeggeri transitati nello scalo varesino nel 2007 riportato sui quotidiani all'inizio di gennaio 2008, la fonte è sempre Assoaeroporti. La quota relativa a Fiumicino è ancora provvisoria.

Attualmente, in tutti i paesi, il traffico passeggeri cresce a ritmi sostenuti (+8% quello internazionale nel 2007); rispetto a questi tassi d'incremento Fiumicino è in linea, mentre Malpensa è ben al di sopra. Il problema ed il limite a tale progresso sono le infrastrutture a terra che potrebbero non tenere il passo con la crescita della domanda.

**Concludendo il traffico passeggeri su Malpensa cresce bene, se confrontato con Fiumicino (pur rimanendo su valori assoluti inferiori), ma subisce molto la concorrenza degli aeroporti lombardi che, di anno in anno, guadagnano quote di mercato sullo scalo milanese.**

## 1.2 TRAFFICO MERCI

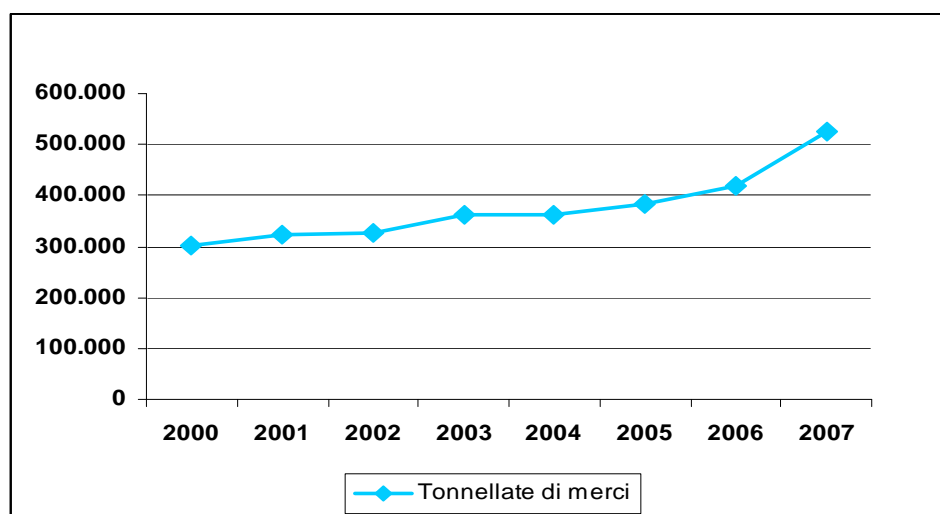
Per quanto riguarda il traffico cargo su Malpensa la tendenza dal 2000 al 2007 mostra un andamento in crescita marcato (fonte Assoaeroporti). Dal 2000 al 2007 le tonnellate movimentate hanno registrato un incremento del 75% toccando quota 526.425<sup>4</sup>.

Tabella 1.3 Tonnellate di merci attraverso MXP nel periodo 2000-2007

	Tonnellate di merci
2000	301.045
2001	323.707
2002	328.241
2003	362.587
2004	361.237
2005	384.752
2006	419.128
2007	526.425

*Fonte: Assoaeroporti*

Grafico 1.5 Tonnellate di merci attraverso MXP nel periodo 2000-2007



<sup>4</sup> Si tratta del dato consuntivo delle tonnellate di merci movimentate nello scalo varesino nel 2007 riportato sui quotidiani all'inizio di gennaio 2008, la fonte è sempre Assoaeroporti.



Il traffico merci è più che raddoppiato dopo l'apertura di Malpensa 2000, anche grazie agli interventi per accrescere l'offerta di spazi logistici per lo stoccaggio e soprattutto la movimentazione merci (l'ampliamento di Cargo City) che hanno sostenuto lo sviluppo degli ultimi anni. Sviluppo che ha tratto grande beneficio dall'incremento dei collegamenti: infatti dal 2002 al 2006 i voli *all cargo* settimanali sono cresciuti del 46% vale a dire da 82 a 120 movimenti (fonte Sea).

Per quanto riguarda l'utilizzo delle capacità dell'aeroporto in materia di cargo, il 51% è coperto dai *freighter* (i cargo puri), seguiti dai *belly* (vale a dire l'utilizzo delle stive degli aerei passeggeri) con il 42% e dai *couriers* (corrieri espressi) con il 7%. Nel 2005 Malpensa occupava il 5° posto in Europa, coprendo il 2,5% del traffico movimentato, la classifica vede Francoforte al primo posto, che movimentava oltre 1.900.000 tonnellate di merci, seguito da Parigi con quasi 1.800.000 (tabella 1.4).

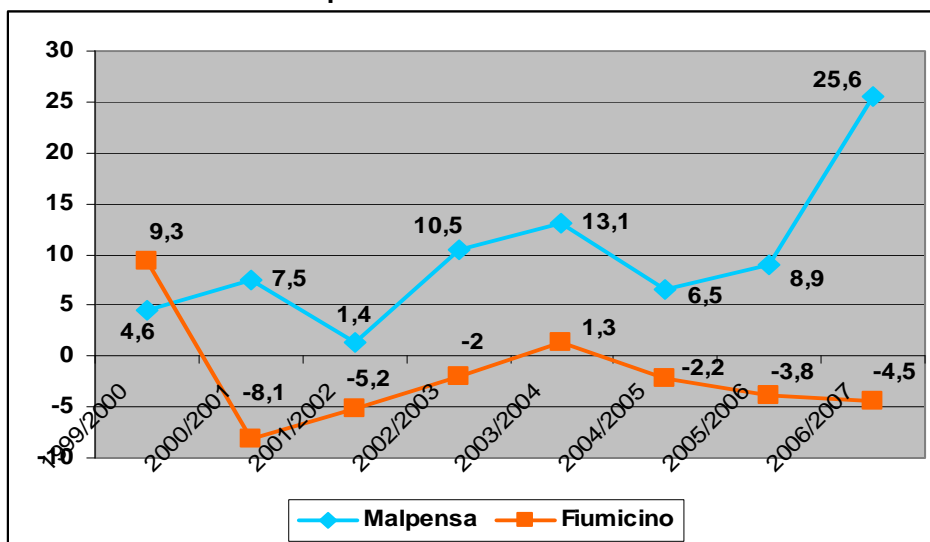
**Tabella 1.4 Tonnellate di merci movimentate 2005**

<b>Aeroporto</b>	<b>Merchi Avio+Posta (ton)</b>
Francoforte (FRA)	1.963.141
Parigi (CDG)	1.770.940
Amsterdam (AMS)	1.495.918
Londra (LHR)	1.389.591
Milano (MXP)	384.752
Madrid (MAD)	365.444
Zurigo (ZHR)	348.596
Monaco (MUC)	218.048
Vienna (VIE)	180.067
Roma (FCO)	170.795
ALTRI	7.192.508
<b>TOTALE</b>	<b>15.479.800</b>
<i>Fonte: ACI Europe</i>	

**La situazione della rete aeroportuale italiana vede lo scalo milanese al primo posto nel nostro paese per il cargo, seguito da Roma Fiumicino, si può, quindi, affermare che vi sia una forte specializzazione di Malpensa per quanto riguarda il trasporto di merci.**

In particolare osservando i tassi di crescita dei due aeroporti evidenziamo il notevole distacco di Malpensa nei confronti di Fiumicino che, inoltre, manifesta un forte rallentamento negli ultimi tre anni con tassi di decremento sempre più sensibili. Nel 2007 Fiumicino si attesta su 150mila tonnellate movimentate (dato stimato dalla ricerca Ambrosetti, se la crescita per il 2007 risulterà confermata anche per gli ultimi mesi dell'anno).

**Grafico 1.6 Variazione percentuale del traffico merci nei due Hub**



Rispetto al traffico cargo è opportuno sottolineare come non tutto quello che ha origine e/o destinazione in Italia è servito dagli aeroporti italiani (e quindi di riflesso da Malpensa, che rappresenta il maggiore scalo cargo). Infatti, si stima che circa il 42% delle tonnellate cargo aereo in partenza dal nostro paese viene spedito attraverso altri aeroporti europei (fonte: SEA), quali Francoforte e Parigi, dove sovente sono localizzate le sedi o le filiali delle compagnie di spedizioni internazionali, o dei corrieri, generando il cosiddetto traffico aviocamionato. Si tratta di traffico che, pur prodotto in Italia come origine o destinazione è imbarcato o sbarcato in altri aeroporti europei. Tale fenomeno può essere inteso come un'opportunità di crescita per Malpensa: considerando la percentuale di aviocamionato delle merci in transito, è possibile infatti valutare i margini di crescita di Malpensa rispetto agli altri aeroporti. **A tal fine, se si riuscisse con opportuni interventi a recuperare il volume di aviocamionato, "riportandolo" a Malpensa, il tonnellaggio movimentato potrebbe raggiungere circa quota 800.000, considerando per questa stima anche il futuro sviluppo dell'aeroporto (+6% annuo).** Di conseguenza le 300.000 tonnellate recuperate verrebbero potenzialmente sottratte agli hub europei tuttavia il divario di Malpensa rispetto a questi ultimi rimarrebbe ancora molto significativo (circa 600.000 tonnellate medie). **Per questo motivo, i margini di crescita rimangono ancora decisamente ampi.**

## 2. L'AREA DI MALPENSA: INTENSITA' DI LAVORO E CRESCITA OCCUPAZIONALE

### PREMESSA

In questo capitolo intendiamo fornire un quadro relativo alle unità locali e agli addetti nell'area Malpensa<sup>5</sup> nel periodo 2003-2005, soffermandoci **sull'intensità di lavoro dell'area, sulla struttura produttiva e sulle dinamiche settoriali** che hanno interessato il territorio. Le principali statistiche riguardanti tale area verranno confrontate con il totale provinciale e con il territorio del Centro per l'Impiego di riferimento, ovvero il Centro per l'Impiego di Gallarate<sup>6</sup>.

I dati che presentiamo in questo capitolo sono di **fonte SMAIL** (Sistema di Monitoraggio delle Imprese e del Lavoro) della C.C.I.A.A. di Varese che raccoglie i dati relativi alle imprese attive in provincia di Varese, alle unità locali e agli addetti suddivisi per settore economico e per comune.

Il campo di osservazione di SMAIL è rappresentato dalle imprese private iscritte alla C.C.I.A.A. di Varese al 31 dicembre dell'anno di riferimento; è perciò escluso tutto il settore pubblico, le istituzioni private senza obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio e le attività libero-professionali che non sono costituite in forma di impresa<sup>7</sup>. I dati di SMAIL fanno riferimento a qualunque impresa (o altro soggetto iscritto) operante nella provincia di Varese con almeno un addetto nel territorio provinciale, includendo, ad esempio, i dati di una banca con sede a Milano e sportelli in provincia di Varese; i dati relativi agli addetti di imprese plurilocalizzate si riferiscono solo a quelli operanti nella provincia di Varese. Il numero di addetti è dato dalla somma tra imprenditori e personale dipendente mentre sono esclusi i lavoratori interinali.

### 2.1 STRUTTURA PRODUTTIVA: TERZIARIO MA NON SOLO

La popolazione che risiede nei 13 comuni dell'area di Malpensa rappresenta il 26,6% del totale provinciale, le unità locali presenti nell'area pesano invece per il 30,1% (sempre sul totale provinciale), infine gli addetti occupati nell'area sono il 31,4% (grafico 1). Questi dati confermano che **l'area di Malpensa attrae imprese e manodopera ed è un'area ad alta intensità di lavoro: circa 1/3 delle unità locali e degli addetti dell'intera provincia si concentrano in questi 13 comuni.**

Nell'area di Malpensa al 31 dicembre 2005 risultano presenti 20.884 unità locali di cui il 61,3% operano nel settore terziario, a fronte di una media provinciale del 58,6% e di un valore del Centro per l'Impiego di Gallarate di 56,7%.

---

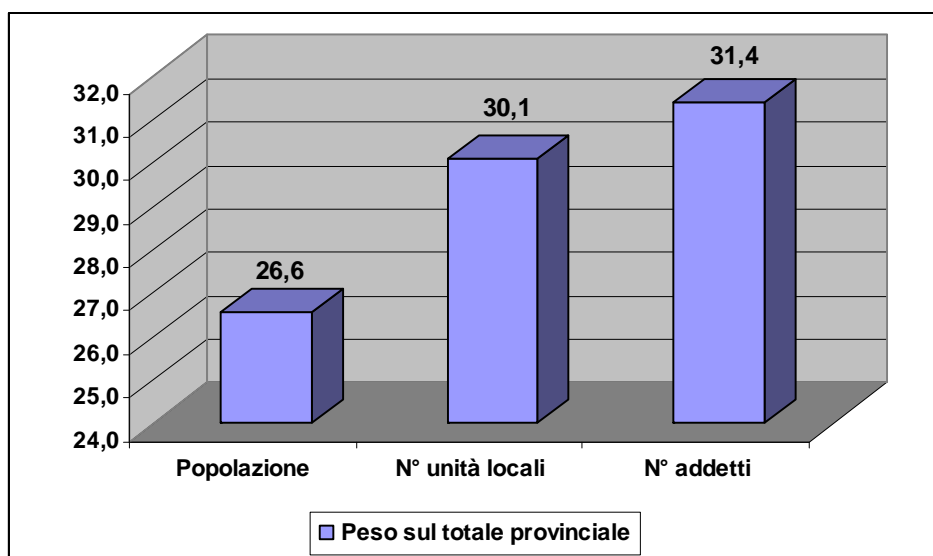
<sup>5</sup> Secondo il piano territoriale d'area Malpensa, (Legge Regionale 12 aprile 1999, n.10 - Approvazione del Piano territoriale d'area Malpensa) il territorio di riferimento comprende tredici Comuni della provincia di Varese e quattro della provincia di Milano. I 13 Comuni dell'area Malpensa (provincia di Varese) sono: Arsago Seprio, Busto Arsizio, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Gallarate, Golasecca, Lonate Pozzolo, Samarate, Sesto Calende, Somma Lombardo, Vergiate, Vizzola Ticino. Di questi 13 comuni, la maggioranza (10 comuni) fa parte del territorio del CPI di Gallarate tranne Busto Arsizio (CPI Busto Arsizio), Sesto Calende e Vergiate (CPI Sesto Calende).

<sup>6</sup> Fanno parte del territorio del Centro per l'Impiego di Gallarate i seguenti comuni: Albizzate, Arsago Seprio, Besnate, Cairate, Cardano al Campo, Carnago, Casorate Sempione, Cassano Magnano, Cavaria con Premezzo, Ferno, Gallarate, Golasecca, Jerago con Orago, Lonate Pozzolo, Oggiona con Santo Stefano, Samarate, Solbiate Arno, Somma Lombardo, Vizzola Ticino.

<sup>7</sup> Per maggiori approfondimenti rimandiamo a "Avvertenze e note metodologiche" riportate nella sezione SMAIL del sito della CCIAA di Varese, [www.va.camcom.it](http://www.va.camcom.it).

Gli addetti impiegati nelle unità produttive presenti nell'area Malpensa sono (sempre al 31 dicembre 2005) 84.466 e per la maggior parte (54,3%) sono occupati in unità locali del terziario. L'incidenza degli addetti nel terziario dell'area Malpensa è decisamente superiore al peso del terziario nel territorio del Centro per l'Impiego di Gallarate (49%) e in misura ancora superiore rispetto alla media provinciale (45,4%), confermando che la presenza dell'aeroporto ha favorito lo sviluppo del terziario e dei servizi (tavole da A1 ad A4). Naturalmente l'incidenza del terziario nell'area è maggiore in termini di unità locali piuttosto che di addetti poiché, come è noto, mediamente la dimensione media d'impresa è inferiore nel caso di aziende che operano nei servizi rispetto ad aziende industriali.

**Grafico 2.1: Popolazione, unità locali e addetti nell'area Malpensa – 2005**  
*Peso percentuale sul totale provinciale*



Fonte: *Elab. OML di Varese su dati SMAIL, C.C.I.A.A. di Varese e statistiche demografiche, Istat*

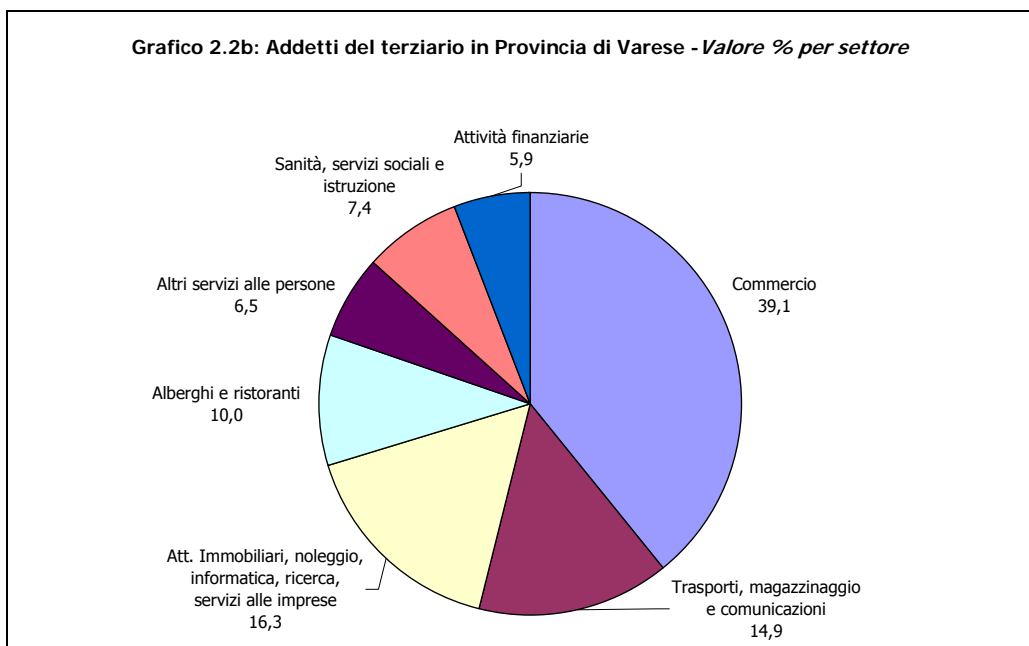
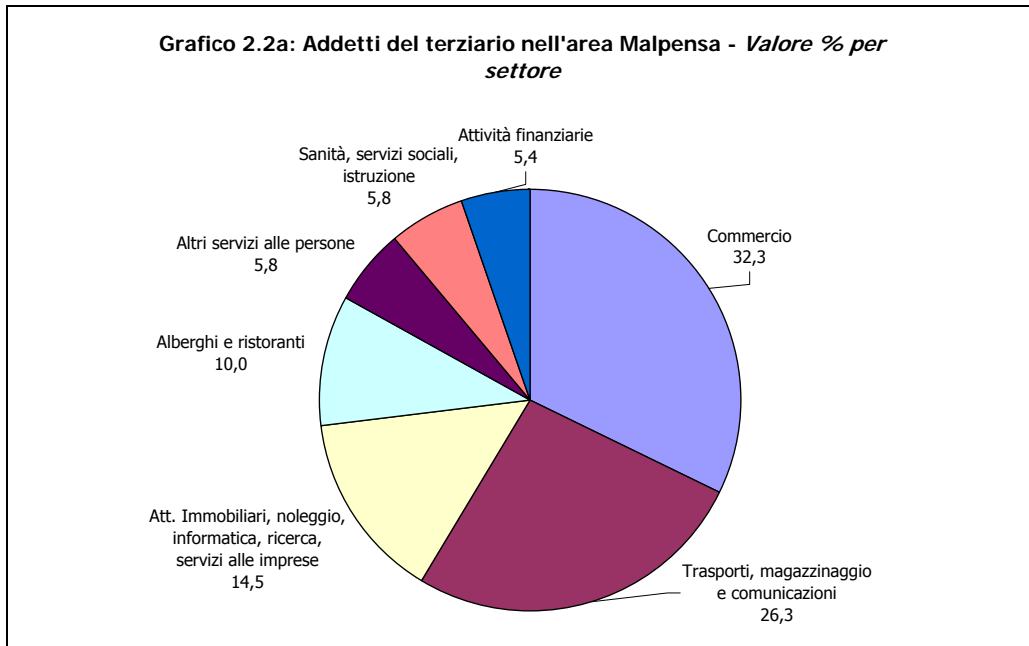
Facendo riferimento al numero di addetti, la struttura produttiva dell'area di Malpensa appare fortemente connotata dalla presenza dell'aeroporto. Sono circa **12mila gli addetti del settore trasporti e comunicazioni impiegati nell'area, ovvero 2/3 del totale degli addetti del settore nell'intera provincia di Varese** (grafico 2.2a e 2.2b).

Tra le attività del terziario gli addetti sono occupati principalmente nelle seguenti attività:

- commercio, che occupa quasi 15mila addetti (32% degli addetti nel terziario dell'area);
- trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, con circa 12mila addetti (26%);
- attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese con 6,6mila addetti (14,5%);
- alberghi e ristoranti con 4,5mila addetti (10%).

L'industria manifatturiera, comunque, mantiene nell'area di Malpensa una quota significativa di addetti 30,3mila, concentrati nei due settori storicamente presenti, ovvero il tessile abbigliamento con più di 10mila addetti (12% del totale addetti dell'area) e l'industria metalmeccanica (4mila addetti nella fabbricazione di prodotti in metallo, altri 4mila nella fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, 3,8mila nella fabbricazione di mezzi di trasporto). In particolare, si evidenzia

che oltre la metà del totale provinciale degli addetti nel settore della fabbricazione dei mezzi di trasporto sono occupati nell'area di Malpensa.



Fonte: Elaborazioni OML di Varese su dati SMAIL, C.C.I.A.A. di Varese

In sintesi possiamo affermare che l'area di Malpensa appare fortemente connotata dalla presenza dell'aeroporto sul territorio che ha naturalmente portato una quota significativa di addetti nel settore dei trasporti ma che ha comportato anche lo sviluppo di una serie di servizi connessi (commercio, alberghi e ristoranti, attività immobiliari, noleggio e altri servizi alle imprese) costituendo un **"polo" terziario all'interno della nostra provincia**; allo stesso tempo **l'area ha mantenuto**, seppur ridimensionata dalle difficoltà degli ultimi anni, la propria specializzazione manifatturiera nel **tessile e abbigliamento** e, probabilmente anche rafforzata dalla presenza

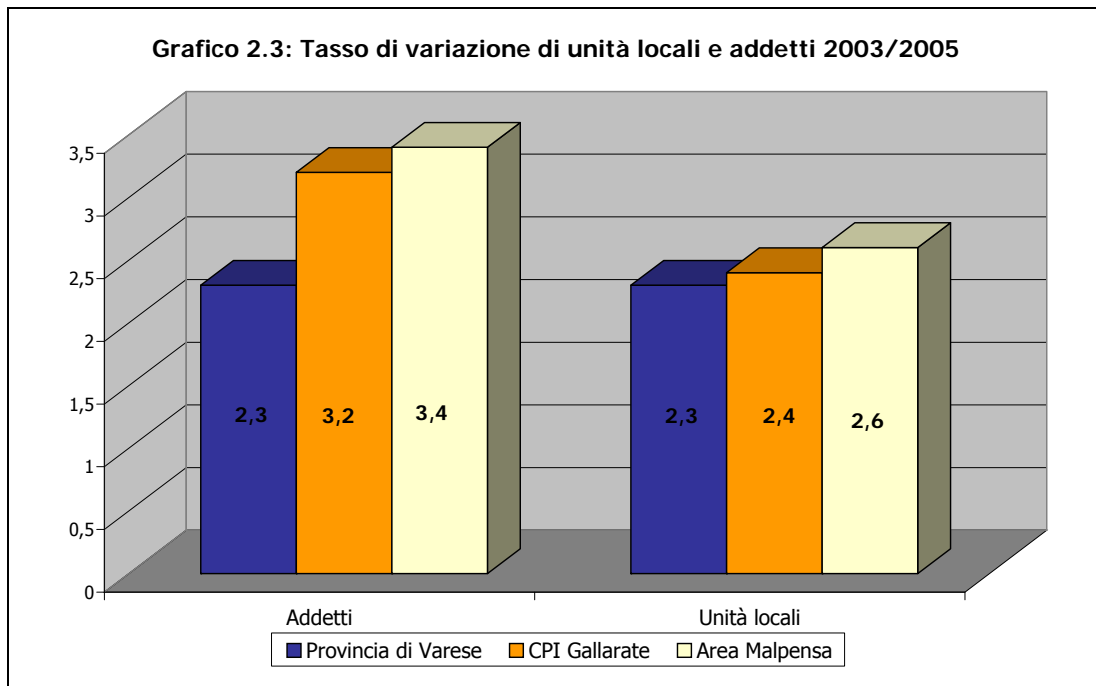
dell'aeroporto, **nell'industria metalmeccanica e della fabbricazione di mezzi di trasporto** (si pensi a tutto l'indotto relativo alla fabbricazione e manutenzione di aeromobili ma anche alla fabbricazione e riparazione di mezzi adibiti al trasporto merci e persone ed in generale a tutte le tipologie di mezzi per la logistica dentro e fuori l'aeroporto).

## 2.2 MALPENSA CRESCE PIÙ DELLA PROVINCIA

Dal 2003 al 2005 l'area Malpensa è cresciuta ad un tasso superiore alla media della provincia di Varese e superiore al Centro per l'Impiego di Gallarate, sia in termini di unità locali sia in termini di addetti (grafico 2.3).

In termini di unità locali, infatti, la provincia di Varese registra un tasso di variazione di +2,3% che sale al 2,4% per il territorio del CPI di Gallarate e al 2,6% nell'area Malpensa dove le unità locali site nei comuni dell'area passano da 20.353 del 2003 a 20.884 del 2005.

In termini di addetti il maggiore sviluppo dell'area Malpensa è ancora più evidente: il tasso di crescita degli addetti per la provincia di Varese è +2,3%; +3,2% per il CPI di Gallarate e +3,4% per l'area di Malpensa. Il numero di addetti nel territorio provinciale è aumentato di 5.978 unità, di cui 2.750 nell'area di Malpensa (da 81.716 a 84.466). In pratica l'area di Malpensa, formata (lo ribadiamo) da 13 comuni che hanno un peso pari al 26,6% del totale popolazione, **ha contribuito per quasi la metà (46%) alla crescita del numero di addetti registrata in tutta la provincia dal 2003 al 2005.**



Fonte: Elaborazioni OML di Varese su dati SMAIL, C.C.I.A.A. di Varese

Altro elemento positivo che è opportuno sottolineare è che, mentre nel territorio provinciale il tasso di variazione è lo stesso per numero di unità locali e numero di addetti, nell'area di Malpensa il tasso di variazione del numero di addetti è decisamente più elevato di quello del numero di unità locali facendo presupporre che nell'area si siano registrati fenomeni di crescita dimensionale delle imprese. Ciò, appunto, è da considerarsi un fatto positivo poiché sempre più spesso e da più parti la dimensione di impresa piccola, che caratterizza la struttura produttiva del nostro Paese e anche

della nostra provincia, viene considerata un elemento di fragilità nella competizione internazionale<sup>8</sup>.

La crescita degli addetti registrata nell'area di Malpensa non è uniforme in tutti i settori, al contrario, l'industria e il terziario presentano andamenti opposti (tavola 1). **Il terziario vede una crescita del numero di addetti consistente (+2.632; +6,1%)**, pari al 96% dell'incremento degli addetti registrato nell'area (+2.750) mentre il settore manifatturiero evidenzia una contrazione del numero di addetti (-732; -2,4%). Anche il settore dell'edilizia risulta in crescita nel periodo 2003-2005, registrando una variazione positiva +11,3% (+719 addetti).

**Tabella 2.1 Addetti nell'area Malpensa: Variazione 2005/2003**

			Differenza	
	2003	2005	v.a.	tasso di var. %
Agricoltura, caccia, pesca	621	619	-2	-0,3
Industria	31.486	30.882	-604	-2,0
<i>Di cui manifatturiero</i>	<i>31.061</i>	<i>30.329</i>	<i>-732</i>	<i>-2,4</i>
Costruzioni	6.342	7.061	719	11,3
Terziario	43.254	45.886	2.632	6,1
Attività mancante	13	18	5	38,5
<b>Totale</b>	<b>81.716</b>	<b>84.466</b>	<b>2.750</b>	<b>3,4</b>

Fonte: Elaborazioni OML di Varese su dati SMAIL, C.C.I.A.A. di Varese

Tra i comparti del terziario, quelli che evidenziano una crescita consistente del numero di addetti sono principalmente i comparti direttamente o indirettamente collegati alla presenza dell'aeroporto: trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (+1.113 addetti); attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e altri servizi alle imprese (+727); commercio (+262); alberghi e ristoranti (+125). Lo sviluppo del terziario, comunque, ha coinvolto anche comparti non immediatamente coinvolti dalla presenza di Malpensa nell'area ma legati ad un processo generale di terziarizzazione dell'economia quali servizi pubblici, sociali e personali (+227), sanità e assistenza sociale (+190).

Anche alcuni comparti industriali evidenziano performance positive secondo una tendenza che riguarda tutta la provincia di Varese ma che nell'area può essere stata rafforzata dalla presenza dell'aeroporto, in particolare per quanto riguarda l'industria metalmeccanica (fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici +354 addetti; fabbricazione di mezzi di trasporto +203 addetti) e l'industria alimentare (+86 addetti); saldo positivo anche per il settore dell'edilizia (+719 addetti) che da anni registra una crescita rilevante in tutta la provincia come in tutta Italia<sup>9</sup>.

Rimane valida, un po' per tutti i settori, la considerazione generale che **la presenza di un hub in un determinato territorio favorisce e incentiva la collocazione nelle vicinanze di unità produttive.**

<sup>8</sup> Cfr. Lanfranco Senn, *Settori economici e occupazione in provincia di Varese*, 10 maggio 2007 – Giornata dell'Economia. Cfr. Enrico Marelli, *Caratteristiche strutturali e scenari del sistema produttivo*, in AA.VV. "Trasformazioni e tendenze del mercato del lavoro in provincia di Varese", Franco Angeli, 2006.

<sup>9</sup> Già a partire dal 2006, il settore delle costruzioni, dopo anni di sviluppo, evidenzia segni di rallentamento e per il 2007 il saldo tra entrate e uscite previste nel settore è negativo (-340 unità; Fonte: Sistema Informativo Excelsior 2007). Cfr. Provincia di Varese (settembre 2007), "Il mercato del lavoro in provincia di Varese. Report 2006".

**Tabella 2.2 Addetti nell'area Malpensa - Variazione 2005/2003 per settore**

Settori che sono cresciuti di più			differenza	tasso di
	2003	2005	in v.a.	var. %
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	10.974	12.087	1.113	10,1
Att. immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	5.926	6.653	727	12,3
Costruzioni	6.342	7.061	719	11,3
Fabbr. macchine e apparecchi meccanici	3.672	4.026	354	9,6
Commercio	14.544	14.806	262	1,8
Altri servizi pubblici, sociali e personali	2.423	2.650	227	9,4
Fabbricazione mezzi trasporto	3.640	3.843	203	5,6
Sanità e assistenza sociale	2.056	2.246	190	9,2
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	302	434	132	43,7
Alberghi e ristoranti	4.445	4.570	125	2,8
Ind. alimentari, bevande,tabacco	954	1.040	86	9,0
Settori che hanno perso più addetti	2003	2005	differenza in v.a.	tasso di var. %
Ind. tessili e dell'abbigliamento	11.415	10.146	-1.269	-11,1
Fabbr. macchine elettriche e apparecchiature elettriche ed elettroniche	1.930	1.846	-84	-4,4
Altre industrie manifatturiere	1.311	1.258	-53	-4,0

Note: Nella tavola sono indicati solo i settori che hanno registrato variazioni significative (+ o - 50 addetti)

Fonte: Elaborazioni OML di Varese su dati SMAIL, C.C.I.A.A. di Varese

La riduzione del numero di addetti nel **settore manifatturiero** nell'area di Malpensa è da attribuire in larga misura alla **contrazione del numero di addetti nel tessile abbigliamento** (-1.269 addetti dal 2003 al 2005; -11,1%) settore che, come è noto, negli ultimi anni ha registrato una diminuzione degli addetti in tutta la provincia anche per effetto della concorrenza internazionale di Paesi emergenti (Cina in primis)<sup>10</sup>. In diminuzione anche il numero di addetti impiegati nella fabbricazione di macchine elettriche ed apparecchiature elettroniche (-86 addetti; -4,4%) e di altre industrie manifatturiere (-53 addetti)<sup>11</sup>.

A livello comunale, infine, si evidenziano *performance* molto diverse (tavola 3). I comuni che vedono una **crescita consistente** del numero di addetti dal 2003 al 2005 sono: **Gallarate** (+1.472 addetti) e **Somma Lombardo** (+690) che, tra i settori su cui abbiamo focalizzato attenzione (si vedano box successivi), crescono sia nei trasporti che nei servizi alle imprese; Ferno (+302) che cresce soprattutto nel settore dei trasporti e Vergiate (+204).

I comuni, invece, che registrano una **diminuzione degli addetti** sono **Vizzola Ticino** (-128 addetti), sofferente in particolare nel settore dei trasporti; **Cardano al Campo** (-112) che vede

<sup>10</sup> Cfr. Provincia di Varese, "Il settore tessile abbigliamento in provincia di Varese", Giugno 2005 e Provincia di Varese, "Il settore tessile abbigliamento in provincia di Varese. Un aggiornamento del quadro occupazionale", Ottobre 2006.

<sup>11</sup> Nella voce altre industrie manifatturiere sono comprese: fabbricazione di mobili, gioielleria e oreficeria, fabbricazione di strumenti musicali, fabbricazione di articoli sportivi, fabbricazione di giochi e giocattoli.



una contrazione di una certa rilevanza degli addetti nei servizi alle imprese; Golasecca (-40) e Lonate Pozzolo (-20).

**Tabella 2.3: Addetti nei comuni dell'area Malpensa**

	2003	2005	Variazione v.a.	Tasso di variazione
<b>Arsago Seprio</b>	1.415	1.441	26	1,8
<b>Busto Arsizio</b>	22.930	22.990	60	0,3
<b>Cardano Al Campo</b>	4.510	4.398	-112	-2,5
<b>Casorate Sempione</b>	1.095	1.094	-1	-0,1
<b>Ferno</b>	3.141	3.443	302	9,6
<b>Gallarate</b>	19.394	20.866	1.472	7,6
<b>Golasecca</b>	563	523	-40	-7,1
<b>Lonate Pozzolo</b>	4.438	4.418	-20	-0,5
<b>Samarate</b>	5.387	5.512	125	2,3
<b>Sesto Calende</b>	3.310	3.482	172	5,2
<b>Somma Lombardo</b>	11.428	12.118	690	6,0
<b>Vergiate</b>	3.305	3.509	204	6,2
<b>Vizzola Ticino</b>	800	672	-128	-16,0
<b>Totale</b>	<b>81.716</b>	<b>84.466</b>	<b>2.750</b>	<b>3,4</b>

Fonte: Elaborazioni OML di Varese su dati SMAIL, C.C.I.A.A. di Varese

In sintesi, possiamo concludere che l'area di Malpensa è cresciuta più della provincia, che l'aeroporto continua a funzionare da "calamita" per la collocazione di attività produttive (e quindi di lavoro) che, probabilmente la presenza dell'aeroporto nell'area ha attenuato gli effetti della congiuntura negativa vissuta dalla provincia di Varese (come tutta Italia) nel corso del 2005<sup>12</sup>.

### 2.3 UNO SGUARDO AL 2006: SI RAFFORZA LA CRESCITA DI MALPENSA

I dati che presentiamo in questo paragrafo sono un'anticipazione dei dati di fonte SMAIL della Camera di Commercio di Varese ma non sono comparabili con i dati presentati nei paragrafi precedenti poiché la Camera di Commercio ha recentemente provveduto alla revisione della serie storica. In questo paragrafo, quindi, analizziamo l'andamento degli addetti in base alla nuova serie storica rivista mentre nei paragrafi precedenti abbiamo fatto riferimento alla serie storica precedente alla revisione<sup>13</sup>.

Dopo la congiuntura negativa vissuta dalla nostra provincia nel 2005, come anche a livello nazionale, il 2006 si configura come un anno positivo per la provincia di Varese e per l'area di Malpensa.

**La crescita del numero di addetti a livello provinciale nel 2006 è rilevante (+2%) e ancora più elevata nei comuni dell'area Malpensa (+2,8%) (tavola 2.4).**

Gli addetti nell'area di Malpensa passano da 86.086 del 2005 a 88.476 del 2006, occupati nelle 21.096 unità locali presenti nel territorio, e costituiscono il ben il 32% del totale degli addetti nella nostra provincia.

<sup>12</sup> Cfr. Sulla congiuntura economica ed occupazionale nel 2005 si veda Provincia di Varese, "Il mercato del lavoro in provincia di Varese, Report 2005".

<sup>13</sup> Le differenze nei valori riportati in questo paragrafo rispetto ai paragrafi precedenti sono da attribuire alla revisione della serie storica.

**Tabella 2.4: Unità locali e addetti in provincia di Varese e area Malpensa**

<b>Addetti</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>tasso var 05/04</b>	<b>tasso var 06/05</b>
<b>Provincia</b>	270.004	274.080	279.670	1,5	2,0
<b>Malpensa</b>	84.438	86.086	88.476	2,0	2,8
<b>Unità locali</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>tasso var 05/04</b>	<b>tasso var 06/05</b>
<b>Provincia</b>	68.238	68.946	70.120	1,0	1,7
<b>Malpensa</b>	20.630	20.710	21.096	0,4	1,9

Fonte: SMAIL, C.C.I.A.A. di Varese.

La crescita degli addetti è legata **all’espansione del terziario che nell’area Malpensa cresce del +3,9%** (+3,1% la crescita registrata dal terziario a livello provinciale), arrivando ad occupare una quota pari al 55,3% degli addetti nell’area (46,2% la quota di addetti occupati nel terziario sul totale della provincia di Varese).

In particolare, continua la crescita del **settore dei trasporti**, seppur ad un ritmo meno sostenuto rispetto al passato (+1,1%), **che arriva ad occupare 12.823 addetti** (67% del totale degli addetti provinciale del settore) e, soprattutto, continua la crescita dei comparti legati alla presenza dell’aeroporto (alberghi e ristoranti +15,5% e servizi alle imprese +7,6%). L’aumento degli addetti del settore dei trasporti e degli altri comparti collegati si inserisce in una dinamica espansiva più generale del terziario, sia a livello provinciale sia nell’area, che vede crescere anche i servizi alle persone.

**Il settore manifatturiero**, invece, vede nei comuni dell’area di **Malpensa una riduzione, seppur lieve, (-0,2%)** mentre a **livello provinciale si evidenziano segnali di ripresa (+0,1%)**. Nell’area di Malpensa tra i comparti del manifatturiero risulta ancora in sofferenza il tessile e abbigliamento (-310 addetti) mentre nell’ultimo anno si registra una crescita del comparto della fabbricazione dei mezzi di trasporto (+174 addetti).

**TAVOLA A1: ADDETTI (valori assoluti)**

	Totale provinciale		CPI Gallarate		Area Malpensa	
	2003	2005	2003	2005	2003	2005
A0-AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	3.577	3.798	554	591	621	618
B0-PESCA, PISCICOLTURA E SERV.CONNESSI	21	18	0	1	0	1
<b>Agricoltura, caccia, silvicoltura, pesca</b>	<b>3.598</b>	<b>3.816</b>	<b>554</b>	<b>592</b>	<b>621</b>	<b>619</b>
CA-ESTRAZIONE MINERALI ENERGETICI	2	1	1	0	2	1
CB-ESTRAZIONE MINERALI NON ENERG.	334	280	112	110	121	118
<b>Estrazione di minerali</b>	<b>33</b>	<b>281</b>	<b>113</b>	<b>110</b>	<b>123</b>	<b>119</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>119.307</b>	<b>115.837</b>	<b>32.064</b>	<b>31.430</b>	<b>31.061</b>	<b>30.329</b>
DA-IND. ALIMENTARI,BEVANDE,TABACCO	5.131	5.324	925	964	954	1.040
DB-IND. TESSILI E ABBIGLIAMENTO	23.684	21.257	10.571	9.567	11.415	10.146
DC-IND. PROD. CUOIO,PELLE,SIMILARI	1.202	1.217	103	110	192	194
DD-IND. LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO	1.638	1.652	385	401	444	457
DE-FABBR.CARTA;STAMPA E EDITORIA	5.759	5.523	690	677	985	938
DF-FABBR.COKE,PETROLI,COMB.NUCLEARI	37	61	5	6	1	1
DG-FABBR/PR. CHIM. E FIBRE SINTET.	8.226	7.999	1.256	1.205	954	943
DH-FABBR. GOMMA E MATERIE PLASTICHE	10.785	10.761	1.403	1.516	1.298	1.347
DI-LAVOR. MINERALI NON METALLIFERI	1.760	1.621	268	268	258	262
DJ-FABBR. PRODOTTI IN METALLO	21.310	20.697	7.212	7.243	4.007	4.028
DK-FABBR/INST.MACCHINE E APPARECCHI MEC.	16.236	16.427	3.319	3.575	3.672	4.026
DL-FABBR.MACCH ELETTR./APP.OTTICI	11.819	11.747	1.908	1.823	1.930	1.846
DM-FABBRICAZIONE MEZZI TRASPORTO	7.337	7.644	2.984	3.078	3.640	3.843
DN-ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	4.383	3.907	1.035	997	1.311	1.258
<b>Produzione e distribuz. di energia elettrica, gas e acqua</b>	<b>1.151</b>	<b>1.135</b>	<b>238</b>	<b>201</b>	<b>302</b>	<b>434</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>23.669</b>	<b>25.742</b>	<b>5.025</b>	<b>5.558</b>	<b>6.342</b>	<b>7.061</b>
<b>Terziario</b>	<b>115.093</b>	<b>122.316</b>	<b>33.971</b>	<b>36.365</b>	<b>43.254</b>	<b>45.886</b>
G0-COMM INGR/DETT E RIPARAZIONI	46.600	47.784	11.011	11.336	14.544	14.806
H0-ALBERGHI E RISTORANTI	11.698	12.196	3.743	3.741	4.445	4.570
I0-TRASPORTI E COMUNICAZIONI	16.600	18.235	10.123	11.291	10.974	12.087
J0-INTERM. MONETARIA E FINANZIARIA	7.106	7.165	1.564	1.601	2.454	2.467
K0-NOLEGGIO E ATTIV. PROFESSIONALI	18.304	19.953	4.281	4.733	5.926	6.653
M0-ISTRUZIONE	1.588	1.725	249	211	432	407
N0-SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	5.721	7.335	1.346	1.495	2.056	2.246
O0-ALTRI SERV PUBBL/SOCIALI/PERSONE	7.476	7.923	1.654	1.957	2.423	2.650
<b>Attività mancante</b>	<b>31</b>	<b>36</b>	<b>8</b>	<b>16</b>	<b>13</b>	<b>18</b>
<b>Totale</b>	<b>263.185</b>	<b>269.163</b>	<b>71.973</b>	<b>74.272</b>	<b>81.716</b>	<b>84.466</b>

Fonte: SMAIL, C.C.I.A.A. di Varese

**TAVOLA A2: UNITA' LOCALI (valori assoluti)**

	Totale provinciale		CPI Gallarate		Area Malpensa	
	2.003	2005	2003	2005	2003	2005
AO-AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	2.148	2308	336	358	396	411
BO-PESCA, PISCICOLTURA E SERV.CONNESSI	19	16	0	1	0	1
<b>Agricoltura, caccia, silvicoltura, pesca</b>	<b>2.167</b>	<b>2.324</b>	<b>336</b>	<b>359</b>	<b>396</b>	<b>412</b>
CA-ESTRAZIONE MINERALI ENERGETICI	2	1	1	0	2	1
CB-ESTRAZIONE MINERALI NON ENERG.	46	46	15	14	16	15
<b>Estrazione di minerali</b>	<b>48</b>	<b>47</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>18</b>	<b>16</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>15.289</b>	<b>14.660</b>	<b>4.447</b>	<b>4.229</b>	<b>4.716</b>	<b>4.485</b>
DA-IND. ALIMENTARI,BEVANDE,TABACCO	1.078	1138	232	260	284	309
DB-IND. TESSILI E ABBIGLIAMENTO	3.188	2871	1562	1390	1706	1515
DC-IND. PROD. CUOIO,PELLE,SIMILARI	290	284	40	40	79	79
DD-IND. LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO	623	598	142	136	156	149
DE-FABBR.CARTA;STAMPA E EDITORIA	754	729	143	142	205	198
DF-FABBR.COKE,PETROLI,COMB.NUCLEARI	10	12	2	3	1	1
DG-FABBR/PR. CHIM. E FIBRE SINTET.	357	337	66	65	91	82
DH-FABBR. GOMMA E MATERIE PLASTICHE	955	910	155	151	162	157
DI-LAVOR. MINERALI NON METALLIFERI	333	311	79	73	78	76
DJ-FABBR. PRODOTTI IN METALLO	3.070	3012	893	874	714	710
DK-FABBR/INST.MACCHINE E APPARECCHI MEC.	1.683	1653	443	438	494	493
DL-FABBR.MACCH ELETTR./APP.OTTICI	1.678	1594	331	318	377	375
DM-FABBRICAZIONE MEZZI TRASPORTO	211	204	48	43	55	48
DN-ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	1.059	1007	311	296	314	293
<b>Produzione e distribuz. di energia elettrica, gas e acqua</b>	<b>115</b>	<b>101</b>	<b>30</b>	<b>25</b>	<b>37</b>	<b>29</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>10.638</b>	<b>11590</b>	<b>2295</b>	<b>2505</b>	<b>2790</b>	<b>3120</b>
<b>Terziario</b>	<b>39.658</b>	<b>40.738</b>	<b>8.992</b>	<b>9.369</b>	<b>12.384</b>	<b>12.805</b>
G0-COMM INGR/DETT E RIPARAZIONI	19.172	19228	4390	4438	5903	5939
H0-ALBERGHI E RISTORANTI	3.635	3821	695	740	967	1030
I0-TRASPORTI E COMUNICAZIONI	2.770	2897	813	883	990	1067
J0-INTERM. MONETARIA E FINANZIARIA	2.098	2197	443	484	658	701
K0-NOLEGGIO E ATTIV. PROFESSIONALI	7.361	7875	1637	1804	2532	2705
M0-ISTRUZIONE	367	376	60	64	97	103
N0-SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	576	666	123	133	169	196
O0-ALTRI SERV PUBBL/SOCIALI/PERSONE	3.679	3678	831	823	1068	1064
<b>Attività mancante</b>	<b>29</b>	<b>34</b>	<b>8</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>17</b>
<b>Totale</b>	<b>67.944</b>	<b>69.494</b>	<b>16.124</b>	<b>16.516</b>	<b>20.353</b>	<b>20.884</b>

Fonte: SMAIL, C.C.I.A.A. di Varese

**TAVOLA A3: ADDETTI (valori percentuali)**

	Totale provinciale			CPI Gallarate			Area Malpensa			peso malpensa su tot prov.
	Peso % 2003	Peso % 2005	Tasso di variazion e	Peso % 2003	Peso % 2005	Tasso di variazione	Peso % 2003	Peso % 2005	Tasso di variazione	
Agricoltura, caccia, silvicoltura, pesca	1,4	1,4	6,1	0,8	0,8	6,9	0,8	0,7	-0,3	16,2
Estrazione di minerali	0,1	0,1	-16,4	0,2	0,1	-2,7	0,2	0,1	-3,3	42,3
<b>Manifatturiero</b>	<b>45,3</b>	<b>43,0</b>	<b>-2,9</b>	<b>44,6</b>	<b>42,3</b>	<b>-2,0</b>	<b>38,0</b>	<b>35,9</b>	<b>-2,4</b>	<b>26,2</b>
<i>DA-IND. ALIMENTARI, BEVANDE, TABACCO</i>	1,9	2,0	3,8	1,3	1,3	4,2	1,2	1,2	9,0	19,5
<i>DB-IND. TESSILI E ABBIGLIAMENTO</i>	9,0	7,9	-10,2	14,7	12,9	-9,5	14,0	12,0	-11,1	47,7
<i>DC-IND. PROD. CUOIO, PELLE, SIMILARI</i>	0,5	0,5	1,2	0,1	0,1	6,8	0,2	0,2	1,0	15,9
<i>DD-IND. LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO</i>	0,6	0,6	0,9	0,5	0,5	4,2	0,5	0,5	2,9	27,7
<i>DE-FABBR. CARTA, STAMPA E EDITORIA</i>	2,2	2,1	-4,1	1,0	0,9	-1,9	1,2	1,1	-4,8	17,0
<i>DF-FABBR. COKE, PETROLI, COMB. NUCLEARI</i>	0,0	0,0	64,9	0,0	0,0	20,0	0,0	0,0	0,0	1,6
<i>DG-FABBR/PR. CHIM. E FIBRE SINTET.</i>	3,1	3,0	-2,8	1,7	1,6	-4,1	1,2	1,1	-1,2	11,8
<i>DH-FABBR. GOMMA E MATERIE PLASTICHE</i>	4,1	4,0	-0,2	1,9	2,0	8,1	1,6	1,6	3,8	12,5
<i>DI-LAVOR. MINERALI NON METALLIFERI</i>	0,7	0,6	-7,9	0,4	0,4	0,0	0,3	0,3	1,6	16,2
<i>DJ-FABBR. PRODOTTI IN METALLO</i>	8,1	7,7	-2,9	10,0	9,8	0,4	4,9	4,8	0,5	19,5
<i>DK-FABBR/INST. MACCHINE E APPARECCHI MEC.</i>	6,2	6,1	1,2	4,6	4,8	7,7	4,5	4,8	9,6	24,5
<i>DL-FABBR. MACCH. ELETTR./APP. OTTICI</i>	4,5	4,4	-0,6	2,7	2,5	-4,5	2,4	2,2	-4,4	15,7
<i>DM-FABBRICAZIONE MEZZI TRASPORTO</i>	2,8	2,8	4,2	4,1	4,1	3,2	4,5	4,6	5,6	50,3
<i>DN-ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE</i>	1,7	1,5	-10,9	1,4	1,3	-3,7	1,6	1,5	-4,0	32,2
<b>Produzione e distribuz. di energia elettrica, gas e acqua</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>	<b>-1,4</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>-15,5</b>	<b>0,4</b>	<b>0,5</b>	<b>43,7</b>	<b>38,2</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>9,0</b>	<b>9,6</b>	<b>8,8</b>	<b>7,0</b>	<b>7,5</b>	<b>10,6</b>	<b>7,8</b>	<b>8,4</b>	<b>11,3</b>	<b>27,4</b>
<b>Terziario</b>	<b>43,7</b>	<b>45,4</b>	<b>6,3</b>	<b>47,2</b>	<b>49,0</b>	<b>7,0</b>	<b>52,9</b>	<b>54,3</b>	<b>6,1</b>	<b>37,5</b>
<i>G0-COMM INGR/DETT E RIPARAZIONI</i>	17,7	17,8	2,5	15,3	15,3	3,0	17,8	17,5	1,8	31,0
<i>H0-ALBERGHI E RISTORANTI</i>	4,4	4,5	4,3	5,2	5,0	-0,1	5,4	5,4	2,8	37,5
<i>I0-TRASPORTI E COMUNICAZIONI</i>	6,3	6,8	9,8	14,1	15,2	11,5	13,4	14,3	10,1	66,3
<i>J0-INTERM. MONETARIA E FINANZIARIA</i>	2,7	2,7	0,8	2,2	2,2	2,4	3,0	2,9	0,5	34,4
<i>K0-NOLEGGIO E ATTIV. PROFESSIONALI</i>	7,0	7,4	9,0	5,9	6,4	10,6	7,3	7,9	12,3	33,3
<i>M0-ISTRUZIONE</i>	0,6	0,6	8,6	0,3	0,3	-15,3	0,5	0,5	-5,8	23,6
<i>N0-SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI</i>	2,2	2,7	28,2	1,9	2,0	11,1	2,5	2,7	9,2	30,6
<i>O0-ALTRI SERV PUBBL/SOCIALI/PERSONE</i>	2,8	2,9	6,0	2,3	2,6	18,3	3,0	3,1	9,4	33,4
<b>Attività mancante</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>16,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>100,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>38,5</b>	<b>50,0</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>3,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>3,4</b>	<b>31,4</b>

Fonte: SMAIL, C.C.I.A.A. di Varese

**TAVOLA A4: UNITA' LOCALI (valori percentuali)**

	Totale provinciale			CPI Gallarate			Area Malpensa			peso malpensa su tot prov.
	Peso % 2003	Peso % 2005	Tasso di variazione	Peso % 2003	Peso % 2005	Tasso di variazione	Peso % 2003	Peso % 2005	Tasso di variazione	
<b>Agricoltura, caccia, silvicoltura, pesca</b>	<b>3,2</b>	<b>3,3</b>	<b>7,2</b>	<b>2,1</b>	<b>2,2</b>	<b>6,8</b>	<b>1,9</b>	<b>2,0</b>	<b>4,0</b>	<b>17,7</b>
<b>Estrazione di minerali</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>-2,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>-12,5</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>-11,1</b>	<b>34,0</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>22,5</b>	<b>21,1</b>	<b>-4,1</b>	<b>27,6</b>	<b>25,6</b>	<b>-4,9</b>	<b>23,2</b>	<b>21,5</b>	<b>-4,9</b>	<b>30,6</b>
<i>DA-IND. ALIMENTARI, BEVANDE, TABACCO</i>	<i>1,6</i>	<i>1,6</i>	<i>5,6</i>	<i>1,4</i>	<i>1,6</i>	<i>12,1</i>	<i>1,4</i>	<i>1,5</i>	<i>8,8</i>	<i>27,2</i>
<i>DB-IND. TESSILI E ABBIGLIAMENTO</i>	<i>4,7</i>	<i>4,1</i>	<i>-9,9</i>	<i>9,7</i>	<i>8,4</i>	<i>-11,0</i>	<i>8,4</i>	<i>7,3</i>	<i>-11,2</i>	<i>52,8</i>
<i>DC-IND. PROD. CUOIO, PELLE, SIMILARI</i>	<i>0,4</i>	<i>0,4</i>	<i>-2,1</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,0</i>	<i>0,4</i>	<i>0,4</i>	<i>0,0</i>	<i>27,8</i>
<i>DD-IND. LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO</i>	<i>0,9</i>	<i>0,9</i>	<i>-4,0</i>	<i>0,9</i>	<i>0,8</i>	<i>-4,2</i>	<i>0,8</i>	<i>0,7</i>	<i>-4,5</i>	<i>24,9</i>
<i>DE-FABBR. CARTA; STAMPA E EDITORIA</i>	<i>1,1</i>	<i>1,0</i>	<i>-3,3</i>	<i>0,9</i>	<i>0,9</i>	<i>-0,7</i>	<i>1,0</i>	<i>0,9</i>	<i>-3,4</i>	<i>27,2</i>
<i>DF-FABBR. COKE, PETROLI, COMB. NUCLEARI</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>20,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>50,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>8,3</i>
<i>DG-FABBR/PR. CHIM. E FIBRE SINTET.</i>	<i>0,5</i>	<i>0,5</i>	<i>-5,6</i>	<i>0,4</i>	<i>0,4</i>	<i>-1,5</i>	<i>0,4</i>	<i>0,4</i>	<i>-9,9</i>	<i>24,3</i>
<i>DH-FABBR. GOMMA E MATERIE PLASTICHE</i>	<i>1,4</i>	<i>1,3</i>	<i>-4,7</i>	<i>1,0</i>	<i>0,9</i>	<i>-2,6</i>	<i>0,8</i>	<i>0,8</i>	<i>-3,1</i>	<i>17,3</i>
<i>DI-LAVOR. MINERALI NON METALLIFERI</i>	<i>0,5</i>	<i>0,4</i>	<i>-6,6</i>	<i>0,5</i>	<i>0,4</i>	<i>-7,6</i>	<i>0,4</i>	<i>0,4</i>	<i>-2,6</i>	<i>24,4</i>
<i>DJ-FABBR. PRODOTTI IN METALLO</i>	<i>4,5</i>	<i>4,3</i>	<i>-1,9</i>	<i>5,5</i>	<i>5,3</i>	<i>-2,1</i>	<i>3,5</i>	<i>3,4</i>	<i>-0,6</i>	<i>23,6</i>
<i>DK-FABBR/INST. MACCHINE E APPARECCHI MEC.</i>	<i>2,5</i>	<i>2,4</i>	<i>-1,8</i>	<i>2,7</i>	<i>2,7</i>	<i>-1,1</i>	<i>2,4</i>	<i>2,4</i>	<i>-0,2</i>	<i>29,8</i>
<i>DL-FABBR. MACCH. ELETTR./APP. OTTICI</i>	<i>2,5</i>	<i>2,3</i>	<i>-5,0</i>	<i>2,1</i>	<i>1,9</i>	<i>-3,9</i>	<i>1,9</i>	<i>1,8</i>	<i>-0,5</i>	<i>23,5</i>
<i>DM-FABBRICAZIONE MEZZI TRASPORTO</i>	<i>0,3</i>	<i>0,3</i>	<i>-3,3</i>	<i>0,3</i>	<i>0,3</i>	<i>-10,4</i>	<i>0,3</i>	<i>0,2</i>	<i>-12,7</i>	<i>23,5</i>
<i>DN-ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE</i>	<i>1,6</i>	<i>1,4</i>	<i>-4,9</i>	<i>1,9</i>	<i>1,8</i>	<i>-4,8</i>	<i>1,5</i>	<i>1,4</i>	<i>-6,7</i>	<i>29,1</i>
<b>Produzione e distribuz. di energia elettrica, gas e acqua</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>-12,2</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>-16,7</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>-21,6</b>	<b>28,7</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>15,7</b>	<b>16,7</b>	<b>8,9</b>	<b>14,2</b>	<b>15,2</b>	<b>9,2</b>	<b>13,7</b>	<b>14,9</b>	<b>11,8</b>	<b>26,9</b>
<b>Terziario</b>	<b>58,4</b>	<b>58,6</b>	<b>2,7</b>	<b>55,8</b>	<b>56,7</b>	<b>4,2</b>	<b>60,8</b>	<b>61,3</b>	<b>3,4</b>	<b>31,4</b>
<i>G0-COMM INGR/DETT E RIPARAZIONI</i>	<i>28,2</i>	<i>27,7</i>	<i>0,3</i>	<i>27,2</i>	<i>26,9</i>	<i>1,1</i>	<i>29,0</i>	<i>28,4</i>	<i>0,6</i>	<i>30,9</i>
<i>H0-ALBERGHI E RISTORANTI</i>	<i>5,3</i>	<i>5,5</i>	<i>5,1</i>	<i>4,3</i>	<i>4,5</i>	<i>6,5</i>	<i>4,8</i>	<i>4,9</i>	<i>6,5</i>	<i>27,0</i>
<i>I0-TRASPORTI E COMUNICAZIONI</i>	<i>4,1</i>	<i>4,2</i>	<i>4,6</i>	<i>5,0</i>	<i>5,3</i>	<i>8,6</i>	<i>4,9</i>	<i>5,1</i>	<i>7,8</i>	<i>36,8</i>
<i>J0-INTERM. MONETARIA E FINANZIARIA</i>	<i>3,1</i>	<i>3,2</i>	<i>4,7</i>	<i>2,7</i>	<i>2,9</i>	<i>9,3</i>	<i>3,2</i>	<i>3,4</i>	<i>6,5</i>	<i>31,9</i>
<i>K0-NOLEGGIO E ATTIV. PROFESSIONALI</i>	<i>10,8</i>	<i>11,3</i>	<i>7,0</i>	<i>10,2</i>	<i>10,9</i>	<i>10,2</i>	<i>12,4</i>	<i>13,0</i>	<i>6,8</i>	<i>34,3</i>
<i>M0-ISTRUZIONE</i>	<i>0,5</i>	<i>0,5</i>	<i>2,5</i>	<i>0,4</i>	<i>0,4</i>	<i>6,7</i>	<i>0,5</i>	<i>0,5</i>	<i>6,2</i>	<i>27,4</i>
<i>N0-SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI</i>	<i>0,8</i>	<i>1,0</i>	<i>15,6</i>	<i>0,8</i>	<i>0,8</i>	<i>8,1</i>	<i>0,8</i>	<i>0,9</i>	<i>16,0</i>	<i>29,4</i>
<i>O0-ALTRI SERV PUBBL/SOCIALI/PERSONE</i>	<i>5,4</i>	<i>5,3</i>	<i>0,0</i>	<i>5,2</i>	<i>5,0</i>	<i>-1,0</i>	<i>5,2</i>	<i>5,1</i>	<i>-0,4</i>	<i>28,9</i>
<b>Attività mancante</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>17,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>87,5</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>41,7</b>	<b>50,0</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,6</b>	<b>30,1</b>

Fonte: SMAIL, C.C.I.A.A. di Varese

**TAVOLA A5: ADDETTI - TOTALE PROVINCIALE E AREA MALPENSA**

	Totale provinciale					Area Malpensa				
	Valore assoluto	Valore assoluto	Peso %	Peso %	Var. %	Valore assoluto	Valore assoluto	Peso %	Peso %	Var. %
	2005	2006	2005	2006	06/05	2005	2006	2005	2006	06/05
<b>Agricoltura, caccia, silvicoltura, pesca</b>	<b>3.389</b>	<b>3.453</b>	<b>1,2</b>	<b>1,2</b>	<b>1,9</b>	<b>594</b>	<b>614</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>	<b>3,4</b>
<b>Estrazione di minerali</b>	<b>385</b>	<b>366</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>-4,9</b>	<b>130</b>	<b>126</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>-3,1</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>117.180</b>	<b>117.346</b>	<b>42,8</b>	<b>42,0</b>	<b>0,1</b>	<b>30.637</b>	<b>30.577</b>	<b>35,6</b>	<b>34,6</b>	<b>-0,2</b>
<i>DA-IND. ALIMENTARI,BEVANDE,TABACCO</i>	5.397	5.664	2,0	2,0	4,9	1.063	1.113	1,2	1,3	4,7
<i>DB-IND. TESSILI E ABBIGLIAMENTO</i>	21.695	21.014	7,9	7,5	-3,1	10.241	9.931	11,9	11,2	-3,0
<i>DC-IND. PROD. CUOIO,PELLE,SIMILARI</i>	1.414	1.347	0,5	0,5	-4,7	186	172	0,2	0,2	-7,5
<i>DD-IND. LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO</i>	1.689	1.720	0,6	0,6	1,8	455	461	0,5	0,5	1,3
<i>DE-FABBR.CARTA;STAMPA E EDITORIA</i>	5.847	5.816	2,1	2,1	-0,5	887	877	1,0	1,0	-1,1
<i>DF-FABBR.COKE,PETROLI,COMB.NUCLEARI</i>	45	46	0,0	0,0	2,2	1	1	0,0	0,0	0,0
<i>DG-FABBR/PR. CHIM. E FIBRE SINTET.</i>	7.993	8.312	2,9	3,0	4,0	843	852	1,0	1,0	1,1
<i>DH-FABBR. GOMMA E MATERIE PLASTICHE</i>	10.285	10.226	3,8	3,7	-0,6	1.329	1.301	1,5	1,5	-2,1
<i>DI-LAVOR. MINERALI NON METALLIFERI</i>	1.623	1.655	0,6	0,6	2,0	264	291	0,3	0,3	10,2
<i>DJ-FABBR. PRODOTTI IN METALLO</i>	21.408	21.568	7,8	7,7	0,7	3.922	4.038	4,6	4,6	3,0
<i>DK-FABBR/INST.MACCHINE E APPARECCHI</i>	16.620	16.337	6,1	5,8	-1,7	4.061	3.897	4,7	4,4	-4,0
<i>DL-FABBR.MACCH ELETTR./APP.OTTICI</i>	12.132	12.381	4,4	4,4	2,1	2.251	2.350	2,6	2,7	4,4
<i>DM-FABBRICAZIONE MEZZI TRASPORTO</i>	7.151	7.425	2,6	2,7	3,8	3.848	4.022	4,5	4,5	4,5
<i>DN-ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE</i>	3.881	3.835	1,4	1,4	-1,2	1.286	1.271	1,5	1,4	-1,2
<b>Prod. e distr. energia elettrica, gas e acqua</b>	<b>1.235</b>	<b>1.191</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>	<b>-3,6</b>	<b>408</b>	<b>386</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>	<b>-5,4</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>26.555</b>	<b>28.037</b>	<b>9,7</b>	<b>10,0</b>	<b>5,6</b>	<b>7.183</b>	<b>7.806</b>	<b>8,3</b>	<b>8,8</b>	<b>8,7</b>
<b>Terziario</b>	<b>125.336</b>	<b>129.277</b>	<b>45,7</b>	<b>46,2</b>	<b>3,1</b>	<b>47.134</b>	<b>48.967</b>	<b>54,8</b>	<b>55,3</b>	<b>3,9</b>
<i>G0-COMM INGR/DETT E RIPARAZIONI</i>	48.871	49.696	17,8	17,8	1,7	15.152	15.321	17,6	17,3	1,1
<i>H0-ALBERGHI E RISTORANTI</i>	12.479	13.715	4,6	4,9	9,9	4.682	5.410	5,4	6,1	15,5
<i>I0-TRASPORTI E COMUNICAZIONI</i>	18.785	19.171	6,9	6,9	2,1	12.682	12.823	14,7	14,5	1,1
<i>J0-INTERM. MONETARIA E FINANZIARIA</i>	7.384	7.527	2,7	2,7	1,9	2.519	2.537	2,9	2,9	0,7
<i>K0-NOLEGGIO E ATTIV. PROFESSIONALI</i>	20.281	21.047	7,4	7,5	3,8	6.999	7.528	8,1	8,5	7,6
<i>M0-ISTRUZIONE</i>	1.937	2.006	0,7	0,7	3,6	440	467	0,5	0,5	6,1
<i>N0-SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI</i>	7.625	7.955	2,8	2,8	4,3	2.083	2.236	2,4	2,5	7,3
<i>OO-ALTRI SERV PUBBL/SOCIALI/PERSONE</i>	7.974	8.160	2,9	2,9	2,3	2.577	2.645	3,0	3,0	2,6
<b>Totale</b>	<b>274.080</b>	<b>279.670</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>2,0</b>	<b>86.086</b>	<b>88.476</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>2,8</b>

Fonte: SMAIL, C.C.I.A.A. di Varese

## FOCUS: SETTORE TRASPORTI, SERVIZI ALLE IMPRESE, ALBERGHI E RISTORANTI

### PREMESSA

In questa parte andremo a focalizzare l'attenzione su **tre settori legati** alla presenza dell'aeroporto di **Malpensa**, ovvero il settore dei trasporti, il settore dei servizi alle imprese e quello degli alberghi e ristorazione, analizzando la concentrazione sul territorio e l'andamento degli addetti dal 2003 al 2005. Per ciascun settore evidenzieremo la composizione e l'evoluzione degli addetti per categoria economica e la distribuzione degli addetti nel settore a livello comunale nell'area di riferimento, anche con l'ausilio di cartine.

I dati utilizzati sono di fonte **SMAIL** (Sistema di Monitoraggio delle Imprese e del Lavoro) della C.C.I.A.A. di Varese così come le cartine<sup>14</sup>.

### 1. SETTORE TRASPORTI

Il settore dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni nell'area di Malpensa occupa circa **12mila addetti** e dal 2003 al 2005 è cresciuto di **1.113 addetti (+10,1%)**.

Le categorie economiche che fanno parte del settore e che evidenziano una quota significativa di addetti sono le seguenti<sup>15</sup> (tavola 1):

- Attività connesse ai trasporti aerei<sup>16</sup> con 6mila addetti, ovvero la metà del settore;
- Trasporti aerei di linea e non con un totale di 1.863 addetti (15,4% del settore);
- Trasporto di merci su strada con 1.196 addetti (10%);
- Movimentazione merci con 1.117 addetti (9,2%);
- Spedizionieri e agenzie per operazioni doganali con 412 addetti (3,4%);
- Trasporti ferroviari con 364 addetti (3%);
- Agenzie di viaggio e operatori turistici con 248 addetti (2,1%);
- Trasporto taxi con 187 addetti (1,5%).

La crescita di oltre mille addetti registrata nell'area Malpensa dal settore dei trasporti è data principalmente dall'**incremento di più di 500 addetti nelle attività connesse al trasporto aereo, +231 addetti nei trasporti aerei non di linea e charter, +223** movimentazione di merci, **+91 addetti per il trasporto ferroviario, +60** trasporti di merci su strada, **+59** spedizionieri e agenzie per operazioni doganali. **Negativo**, invece, l'andamento del numero di addetti per i **trasporti di linea** che registrano una **diminuzione di 74 addetti** e per la gestione di parcheggi ed autorimesse (-54 addetti)<sup>17</sup> (tavola 2).

<sup>14</sup> Cfr. Premessa al capitolo 1 del presente rapporto e "Avvertenze e note metodologiche" riportate nella sezione SMAIL del sito della CCIAA di Varese, [www.va.camcom.it](http://www.va.camcom.it).

<sup>15</sup> Riportiamo solo le categorie economiche che evidenziano una quota di addetti >1% del totale addetti nel settore.

<sup>16</sup> Attività connesse al trasporto aereo di passeggeri, animali o merci: gestione di aerostazioni, attività di controllo degli aeroporti e del traffico aereo, attività di servizi a terra negli aeroporti, attività delle scuole di pilotaggio per piloti di linee commerciali, servizi privati di lotta e prevenzione degli incendi negli aeroporti.

<sup>17</sup> Riportiamo le categorie economiche che hanno evidenziato differenziali significativi, ovvero almeno + o - 50 addetti.



L'andamento opposto del numero di addetti nei trasporti di linea e nei trasporti aerei non di linea e charter riflette la crescita del numero di passeggeri con i voli low cost e lo spostamento di parte dei passeggeri dalle compagnie di bandiera verso compagnie aeree con tariffe inferiori.

**Tavola 1: Addetti nel settore trasporti dell'area di Malpensa**

Categorie economiche più rilevanti	2003	2005	peso %	
			2003	2005
Attività connesse trasporti aerei	5.489	6.004	50,0	49,7
Trasporti aerei non di linea, charter e trasporti aerei di linea	1.706	1.863	15,5	15,4
Trasporti di merci su strada	1.136	1.196	10,4	9,9
Movimentazione merci	894	1.117	8,1	9,2
Spedizionieri e agenzie oper.dogana	353	412	3,2	3,4
Trasporti ferroviari	273	364	2,5	3,0
Agenzie viaggio e operatori turistici	229	248	2,1	2,1
Trasporti con taxi	181	187	1,6	1,5
Gestione di parcheggi ed autorimesse	157	103	1,4	0,9
Altri trasp.terrestri regolari passeggeri	99	100	0,9	0,8

*Nota: Nella tavola sono indicate le categorie economiche con un numero di addetti superiore a 100*

*Fonte: Elaborazioni OML di Varese su dati SMAIL, C.C.I.A.A. di Varese*

**Tavola 2: Categorie economiche che sono cresciute maggiormente e categorie che hanno perso più addetti**

Categorie ec. che sono cresciute di più	2003	2005	diff.v.a.
Attività connesse trasporti aerei	5.489	6.004	515
Trasporti aerei non di linea; charter	740	971	231
Movimentazione merci	894	1.117	223
Trasporti ferroviari	273	364	91
Trasporti di merci su strada	1.136	1.196	60
Spedizionieri e agenzie oper.dogana	353	412	59
Agenzie viaggio e operatori turistici	229	248	19
Servizi posto telefonico e fax pubblico	5	24	19
<b>Categorie ec. che hanno perso più addetti</b>			
Trasporti aerei di linea	966	892	-74
Gestione di parcheggi ed autorimesse	157	103	-54
Magazzini deposito e custodia conto terzi	66	43	-23

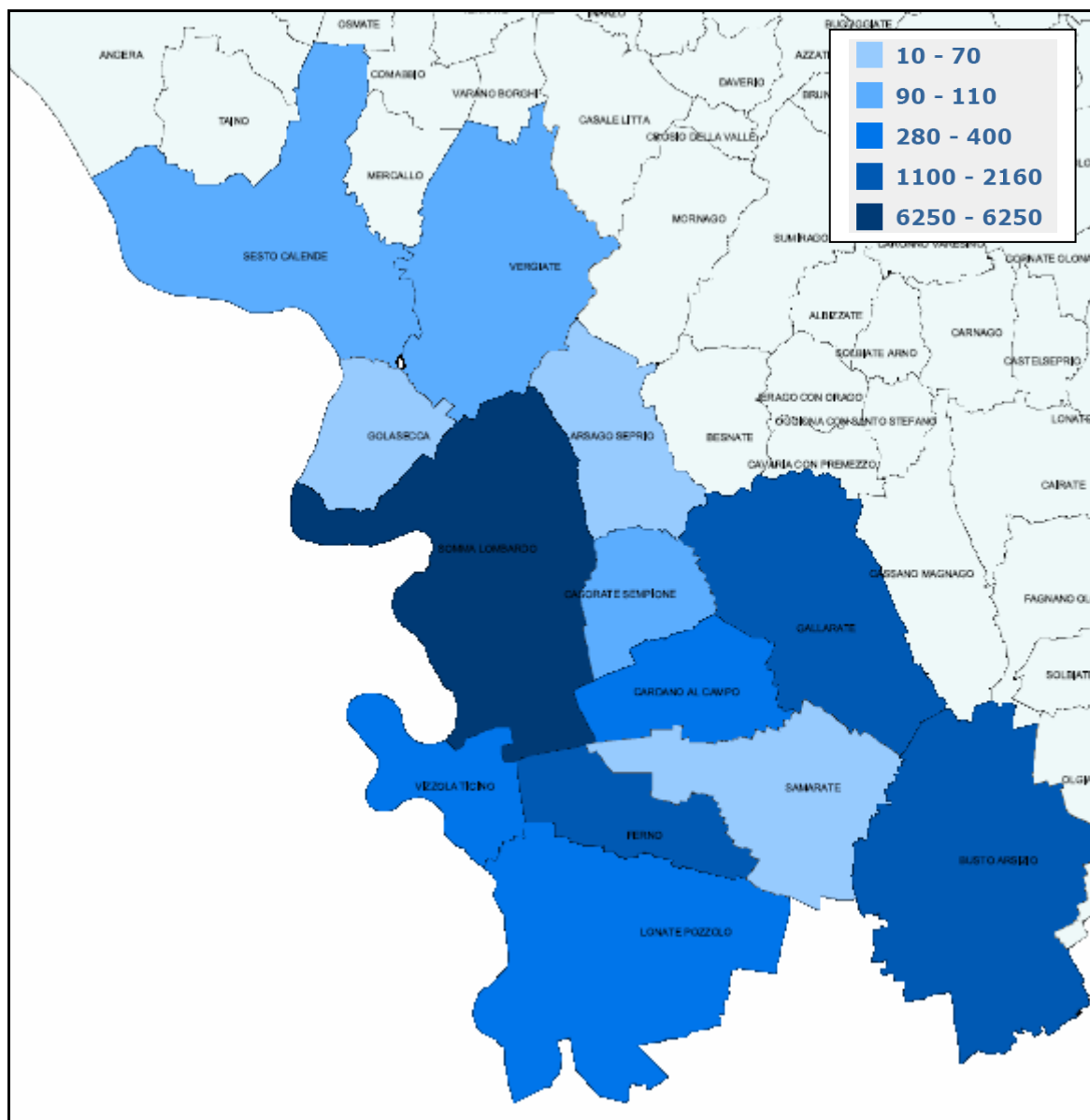
*Nota: Nella tavola sono indicate le categorie economiche con variazioni di almeno + o - 20 addetti*

*Fonte: Elaborazioni OML di Varese su dati SMAIL, C.C.I.A.A. di Varese*

A livello comunale, come mostra la cartina che segue, naturalmente gli addetti del settore si **concentrano nelle vicinanze dell'aeroporto e Somma Lombardo registra 6.248 addetti (52% del totale dell'area Malpensa)**; segue Gallarate con 2.164 addetti (18%), Busto Arsizio e Ferno con circa 1.100 addetti ognuno (9%).

Per quanto riguarda la crescita a livello comunale del settore trasporti, evidenziano saldo positivo dal 2003 al 2005 i comuni (tra i più rilevanti) di Somma Lombardo (+650 addetti), Gallarate (+408), Ferno (+195) mentre il saldo è negativo per Vizzola Ticino (-101 addetti) e Busto Arsizio (-50).

**Cartina 1: Addetti nel settore trasporti nell'area di Malpensa a livello comunale, 2005**



Fonte: SMAIL, C.C.I.A.A. di Varese

## 2. SERVIZI ALLE IMPRESE

Il settore dei servizi alle imprese (attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese)<sup>18</sup> a fine 2005 nell'area di Malpensa occupa **6.653 addetti ed è il settore che nel periodo 2003/2005 è cresciuto maggiormente nell'area**, facendo registrare un incremento percentuale del **+12,3% (+727 addetti)**.

**Tavola 3: Addetti nei servizi alle imprese nell'area Malpensa**

	2003	2005	peso 2003	peso 2005	Diff. V.a.	tasso var %
<b>70 Attività immobiliari</b>	<b>1.181</b>	<b>1.238</b>	<b>19,9</b>	<b>18,6</b>	<b>57</b>	<b>4,8</b>
K0701000-Attività immobiliari su beni propri	408	455	6,9	6,8	47	11,5
K0703100-Attività di mediazione immobiliare	272	319	4,6	4,8	47	17,3
K0702000-Locazione di beni immobili propri	153	143	2,6	2,1	-10	-6,5
K0701200-Compravendita immobiliare di beni propri	89	90	1,5	1,4	1	1,1
K0700000-Attività immobiliari	96	86	1,6	1,3	-10	-10,4
K0702001-Locazione beni immobili propri,sub-locaz.	106	55	1,8	0,8	-51	-48,1
<b>71 Noleggio</b>	<b>197</b>	<b>215</b>	<b>3,3</b>	<b>3,2</b>	<b>18</b>	<b>9,1</b>
K0711000-Noleggio senza conducente di autovetture	88	92	1,5	1,4	4	4,5
<b>72 Informatica e attività connesse</b>	<b>1235</b>	<b>1353</b>	<b>20,8</b>	<b>20,3</b>	<b>118</b>	<b>9,6</b>
K0723000-Elaboraz. e registraz. dati conto terzi	594	592	10,0	8,9	-2	-0,3
K0722000-Realizz. software,consulenza software	386	467	6,5	7,0	81	21,0
K0722200-Realizz.software personaliz.,consul. sw	62	108	1,0	1,6	46	74,2
K0725000-Install. manut. e riparaz. elaboratori	94	90	1,6	1,4	-4	-4,3
<b>73 Ricerca e sviluppo</b>	<b>17</b>	<b>21</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>4</b>	<b>23,5</b>
<b>74 Attività di servizi alle imprese</b>	<b>3296</b>	<b>3826</b>	<b>55,6</b>	<b>57,5</b>	<b>530</b>	<b>16,1</b>
<b>74.1 Attività legali, contabilità, consulenza fiscale e societaria, studi di mercato e sondaggi di opinione, consulenza commerciale e di gestione</b>	<b>693</b>	<b>798</b>	<b>11,7</b>	<b>12,0</b>	<b>105</b>	<b>15,2</b>
K0741440-Consulenza amministrativo-gestionale	181	204	3,1	3,1	23	12,7
K0741500-Assunzione partecipazioni di controllo	109	132	1,8	2,0	23	21,1
K0741210-Contabilità,cons.societaria,fiscale	113	125	1,9	1,9	12	10,6
K0741213-Servizi contabili da altri soggetti,CAAF	84	86	1,4	1,3	2	2,4
K0741400-Consulenza amministrativo-gestionale	69	71	1,2	1,1	2	2,9
K0741000-Attività legali,contabilità,consulenza	34	66	0,6	1,0	32	94,1
K0741300-Studi di mercato,sondaggi opinione	63	60	1,1	0,9	-3	-4,8
<b>74.2 Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici</b>	<b>431</b>	<b>401</b>	<b>7,3</b>	<b>6,0</b>	<b>-30</b>	<b>-7,0</b>
K0742050-Attività tecniche n.c.a.	306	260	5,2	3,9	-46	-15,0
K0742052-Disegnatori tecnici	74	55	1,2	0,8	-19	-25,7
<b>74.3 Collaudi ed analisi tecniche</b>	<b>87</b>	<b>93</b>	<b>1,5</b>	<b>1,4</b>	<b>6</b>	<b>6,9</b>
<b>74.4 Pubblicità</b>	<b>165</b>	<b>193</b>	<b>2,8</b>	<b>2,9</b>	<b>28</b>	<b>17,0</b>
<b>74.5 Ricerca, selezione e fornitura di personale</b>	<b>130</b>	<b>168</b>	<b>2,2</b>	<b>2,5</b>	<b>38</b>	<b>29,2</b>
<b>74.6 Servizi di investigazione e vigilanza</b>	<b>297</b>	<b>306</b>	<b>5,0</b>	<b>4,6</b>	<b>9</b>	<b>3,0</b>
<b>74.7 Servizi di pulizia</b>	<b>651</b>	<b>782</b>	<b>11,0</b>	<b>11,8</b>	<b>131</b>	<b>20,1</b>
<b>74.8 Altre attività di servizi alle imprese</b>	<b>834</b>	<b>1077</b>	<b>14,1</b>	<b>16,2</b>	<b>243</b>	<b>29,1</b>
K0748780-Altri servizi profess. imprenditoriali	210	310	3,5	4,7	100	47,6
K0748750-Design e stiling tessili,gioielli,mobili	35	105	0,6	1,6	70	200,0
K0748786-Altri servizi profess. imprenditoriali	58	102	1,0	1,5	44	75,9
K0748530-Richiesta certificati,disbrigo pratiche	56	76	0,9	1,1	20	35,7
K0748500-Serv. segreteria,traduz.,disbr.pratiche	36	65	0,6	1,0	29	80,6
K0748110-Studi fotografici	64	53	1,1	0,8	-11	-17,2
<b>Totale</b>	<b>5926</b>	<b>6653</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>727</b>	<b>12,3</b>

Nota: Abbiamo riportato in tabella solo le categorie economiche più significative, con un numero di addetti >50

Fonte: Elaborazioni OML di Varese su dati SMAIL, C.C.I.A.A. di Varese

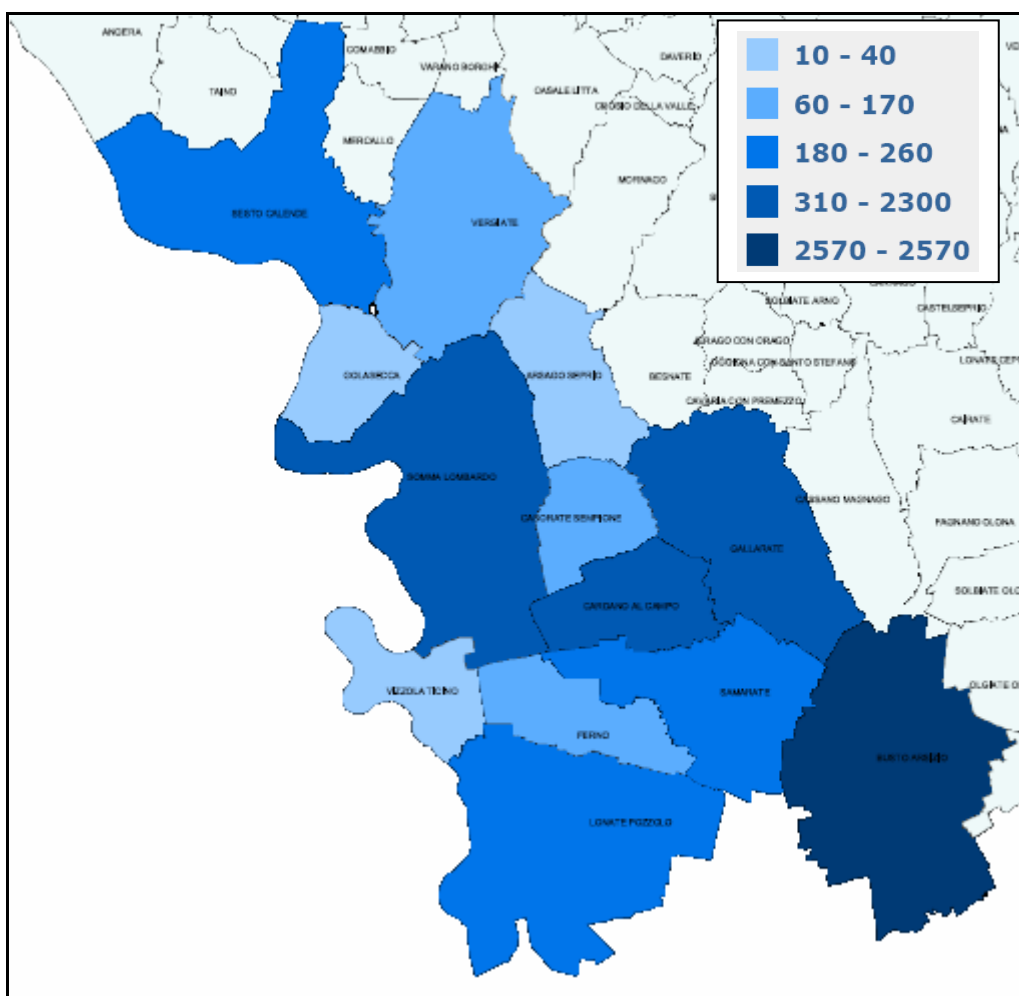
<sup>18</sup> La sezione K (classificazione Ateco 2002) denominata attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese (genericamente indicata come servizi alle imprese) contiene innumerevoli categorie economiche che rendono dispersiva l'analisi delle stesse e per questo motivo ci siamo limitati ad analizzare il livello delle divisioni, indicando per ciascuna divisione i livelli inferiori ove questi risultassero significativi (ovvero con un numero di addetti superiore a 50).

La distinzione a livello di divisioni economiche del settore vede (tavola 3):

- il 57,5% di addetti nelle attività di servizi alle imprese (3.826 addetti);
- l'informatica e le attività connesse con 1.353 addetti, pari al 20,3% del settore (principalmente impiegati in attività di elaborazione e registrazione dati per conto terzi, realizzazione di software e consulenza, installazione, manutenzione e riparazione di elaboratori);
- le attività immobiliari con 1.238 addetti (18,6%), in larga parte impiegati in attività immobiliari su beni propri, attività di mediazione immobiliare e attività di locazione di beni immobili propri;
- il noleggio con 215 addetti (3,2%), in particolare il noleggio di autovetture senza conducente;
- ricerca e sviluppo con 21 addetti (0,3%).

Tra le attività di servizi alle imprese (divisione 74) gli addetti risultano impiegati in larga misura in attività di servizi varie (oltre mille addetti), tra le quali una buona parte può essere ricondotta ad attività legate alla presenza di un *hub* internazionale (richiesta di certificati, disbrigo di pratiche, servizi di segreteria, servizi di traduzione...); attività legali, contabilità, consulenza fiscale e societaria, studi di mercato e sondaggi di opinione, consulenza commerciale e di gestione (quasi 800 addetti); servizi di pulizia, chiaramente legati alla presenza dell'aeroporto, (con 782 addetti); servizi di vigilanza, anche questi collegati alla presenza di Malpensa, (con circa 300 addetti).

**Cartina 2: Addetti nel settore servizi alle imprese nell'area di Malpensa a livello comunale, 2005**



Fonte: SMAIL, C.C.I.A.A. di Varese

L'incremento di 727 addetti del settore sul territorio dal 2003 al 2005 è in larga misura determinata dalla **crescita delle attività di servizi alle imprese (+530 addetti, 16,1%)**, in particolare dei **servizi di pulizia (+131 addetti)**, e dall'aumento di addetti **nell'informatica ed attività connesse (+118 addetti)**. Negativo, invece, il saldo delle attività degli studi di architettura e degli altri studi tecnici (-30 addetti).

A livello comunale, gli addetti ai servizi alle imprese sono maggiormente presenti nei comuni di Busto Arsizio (2.571 addetti, 38,6%) e Gallarate (2.302 addetti, 34,6%), seguono Somma Lombardo (439 addetti, 6,6%), Cardano al Campo (309 addetti, 4,6%), Samarate (256 addetti, 3,8%) e gli altri comuni (cartina 2). Tipicamente i servizi alle imprese si posizionano in comuni di grandi dimensioni, dove sono maggiormente presenti collegamenti, telecomunicazioni, sedi istituzionali e pubbliche ed uffici in generale; la concentrazione di servizi in Busto Arsizio e Gallarate, naturalmente, conferma questa evidenza generale.

I comuni che hanno visto una crescita maggiore del numero di addetti in questo settore sono Busto Arsizio (+351), Gallarate (+256), Samarate (+68) e Somma Lombardo (+55) mentre negativo il saldo per il comune di Cardano al Campo (-55 addetti).

### 3. ALBERGHI E RISTORANTI

Il settore degli alberghi e ristoranti nell'area Malpensa occupa circa **4,5mila addetti** e nel **periodo 2003-2005 è cresciuto di +125 addetti (ovvero 2,8%)**.

**Tavola 4: Addetti nel settore alberghi e ristoranti nell'area Malpensa**

			peso %		diff.	tasso di
	2003	2005	2003	2005	v.a.	var. %
H0551000-Alberghi, hotel, pensioni e simili	127	160	2,9	3,5	33	26,0
H0551001-Alberghi e motel, con ristorante	98	109	2,2	2,4	11	11,2
H0551002-Alberghi e motel, senza ristorante	16	14	0,4	0,3	-2	-12,5
<b>55.1 Alberghi</b>	<b>241</b>	<b>283</b>	<b>5,4</b>	<b>6,2</b>	<b>42</b>	<b>17,4</b>
H0552200-Campeggi ed aree attrezzate per roulotte	3	4	0,1	0,1	1	33,3
H0552300-Altri alloggi per brevi soggiorni	1	1	0,0	0,0	0	0,0
H0552310-Villaggi turistici	1	1	0,0	0,0	0	0,0
H0552340-Affittacamere, Bed&Breakfast, residence	40	46	0,9	1,0	6	15,0
H0552350-Agriturismo	2	2	0,0	0,0	0	0,0
<b>55.2 Campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni</b>	<b>47</b>	<b>54</b>	<b>1,1</b>	<b>1,2</b>	<b>7</b>	<b>14,9</b>
H0553000-Ristorazione	6	4	0,1	0,1	-2	-33,3
H0553010-Ristorazione con somministrazione	1.134	1.340	25,5	29,3	206	18,2
H0553040-Gelaterie con somministrazione	7	8	0,2	0,2	1	14,3
<b>55.3 Ristoranti</b>	<b>1.147</b>	<b>1.352</b>	<b>25,8</b>	<b>29,6</b>	<b>205</b>	<b>17,9</b>
H0554000-Bar, caffetterie, birrerie, pub, enoteche	54	68	1,2	1,5	14	25,9
H0554001-Bar e caffetterie	1.396	1.388	31,4	30,4	-8	-0,6
H0554002-Birrerie, pub, enoteche senza cucina	9	15	0,2	0,3	6	66,7
<b>55.4 Bar</b>	<b>1.459</b>	<b>1.471</b>	<b>32,8</b>	<b>32,2</b>	<b>12</b>	<b>0,8</b>
H0555000-Mense; catering e banqueting	64	31	1,4	0,7	-33	-51,6
H0555100-Mense	442	443	9,9	9,7	1	0,2
H0555200-Catering e banqueting	1.018	914	22,9	20,0	-104	-10,2
<b>55.5 Mense e fornitura di pasti preparati</b>	<b>1.524</b>	<b>1.388</b>	<b>34,3</b>	<b>30,4</b>	<b>-136</b>	<b>-8,9</b>
<b>H0550000-Alberghi e ristoranti n.c.a</b>	<b>27</b>	<b>22</b>	<b>0,6</b>	<b>0,5</b>	<b>-5</b>	<b>-18,5</b>
<b>Totale</b>	<b>4.445</b>	<b>4.570</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>125</b>	<b>2,8</b>

Fonte: Elaborazioni OML di Varese su dati SMAIL, C.C.I.A.A. di Varese

Gli addetti di questo settore sono occupati nei seguenti gruppi economici (tavola 4):

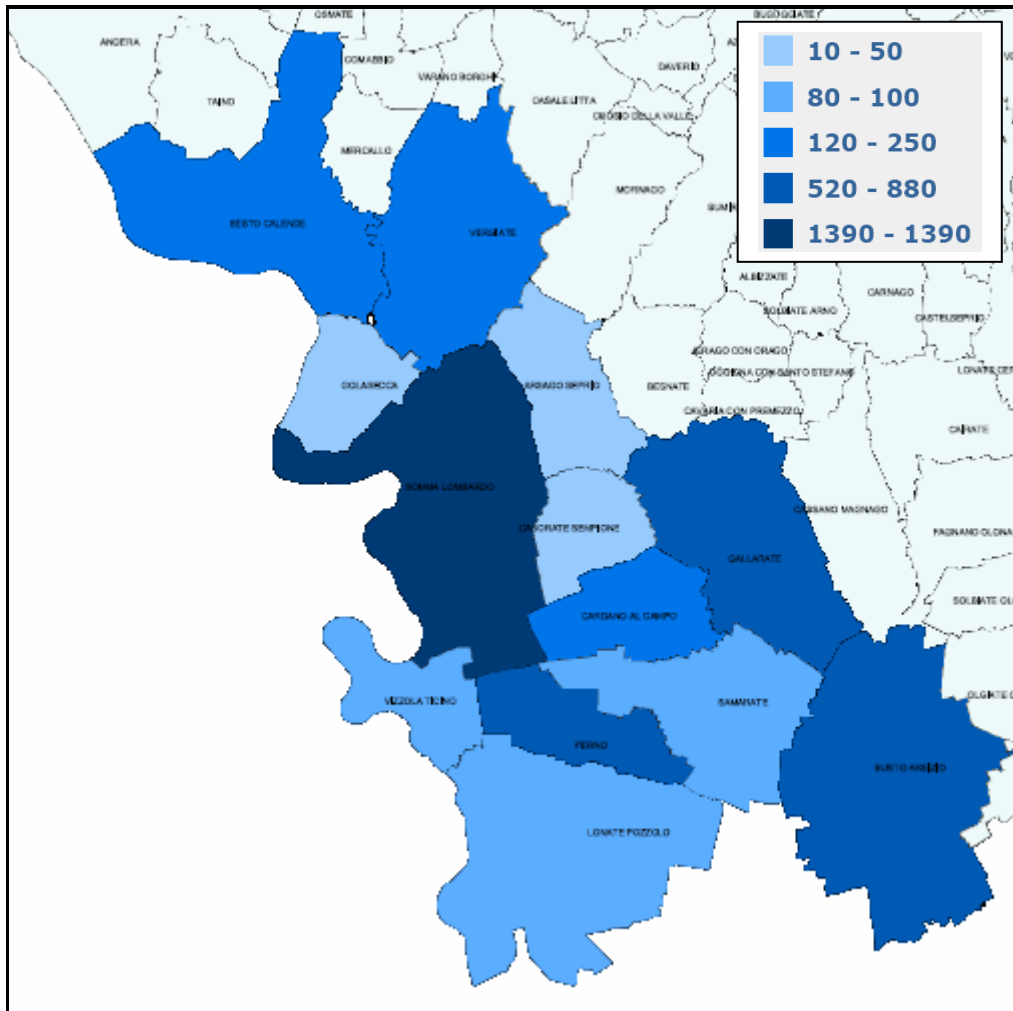
- Bar che occupano 1.471 addetti, ovvero il 32,2%;
- Mense e fornitura di pasti preparati con 1.388 addetti (30,4%);
- Ristoranti con 1.352 addetti (29,6%);
- Alberghi con 283 addetti (6,2%)
- Campeggi con 54 addetti (1,2%).

Chiaramente la dimensione di queste categorie economiche sul territorio di Malpensa è fortemente condizionata dalla presenza dell'aeroporto; si pensi ai bar, caffetterie e alla ristorazione presenti all'interno dell'aeroporto stesso, al servizio di catering per le compagnie aeree e allo sviluppo di strutture alberghiere e di accoglienza nell'area di riferimento.

La crescita di 125 addetti registrata complessivamente dal settore dal 2003 al 2005 è determinata principalmente **dall'incremento dell'occupazione nella ristorazione (+205 addetti; 18%)**; in crescita anche gli alberghi (+42 addetti; 17,4%) e i bar (+12 addetti, 0,8%) mentre registrano una **dinamica negativa i servizi di catering (-136 addetti; -9%)**.

La diminuzione degli addetti nei servizi di catering è da leggersi in parallelo alla diminuzione degli addetti nei trasporti aerei di linea ( si veda focus sul settore trasporti) che tipicamente offrono il servizio di pasti durante i propri voli.

**Cartina 3: Addetti nel settore alberghi e ristoranti nell’area Malpensa a livello comunale, 2005**



Fonte: SMAIL, C.C.I.A.A. di Varese

Dato il forte legame del settore con l’aeroporto, un’ampia fetta di addetti si concentra proprio nel comune di **Somma Lombardo (1.391 addetti; 30,4%)**, come mostra la cartina 3; seguono Gallarate (876 addetti, 19%), Busto Arsizio (845 addetti, 18,5%) e Ferno (516 addetti; 11,3%). Dal punto di vista della crescita registrata dal 2003 al 2006, il comune che evidenzia la *performance* migliore nel settore è Busto Arsizio che registra un aumento di circa 100 addetti, bene anche Sesto Calende (+37), Vergiate (+23) e Cardano al Campo (+11). Negativo, invece, il saldo del settore per Gallarate (-34 addetti) e Somma Lombardo (-15).

### 3. L'AEROPORTO DI MALPENSA: QUANTITÀ E QUALITÀ DELL'OCCUPAZIONE

#### PREMESSA

L'Osservatorio del Mercato del lavoro della Provincia di Varese in raccordo con il Centro per l'Impiego di Gallarate ha avviato una lettura dei dati che riguardano la situazione occupazionale dell'aeroporto di Malpensa.

Gli archivi analizzati sono quelli del vecchio programma statistico "Netlabor", non più consultabile dal settembre 2006, quando si è passati al nuovo programma "SDS-Sintesi"<sup>19</sup>.

Purtroppo questa discontinuità nelle fonti non consente di condurre riflessioni lungo tutto l'arco temporale 2003-2007. Le osservazioni relative ad avviamenti e cessazioni, in riferimento ai periodi 2003-2005 e 2006-2007, non potranno essere comparate in quanto i criteri di archiviazione ed elaborazione dei dati sono profondamente diversi<sup>20</sup>. I dati proposti si riferiscono al periodo 2003-2005, con fonte Netlabor, e al periodo 2006-2007, con fonte SDS-Sintesi, a quest'ultimi verranno dedicate brevi riflessioni in quanto al momento non è ancora possibile, per motivi tecnici, sfruttare tutte le potenzialità del nuovo programma. L'analisi dei dati riguarderà l'andamento nel tempo di assunzioni e cessazioni disaggregate per le variabili che il sistema è in grado di elaborare.

#### 3.1 LA QUANTITÀ DI LAVORO: POCHE IMPRESE CREANO TANTO LAVORO

**Le aziende che operano in Malpensa sono 458<sup>21</sup>, pari allo 0,7% del totale delle imprese presenti in provincia di Varese** (alla fine del 2005 le imprese attive nella nostra provincia erano 62.319). Nel 2005 hanno effettuato assunzioni per Malpensa 190 di esse. **Le assunzioni totali (escluso il lavoro somministrato) effettuate a Malpensa nel 2005 sono 3.101 pari al 5,8% del totale delle assunzioni provinciali** (53.445 sempre al netto della somministrazione). Nel 2003 160 aziende, delle 458, hanno assunto 3.129 persone pari al 6,2% del totale delle assunzioni. Tra il 2003 ed il 2005 vi è stata quindi una diminuzione delle assunzioni pari a -0,9%. A prima vista sembra che vi sia stata una contrazione delle assunzioni, ma approfondendo l'analisi (tabella 3.1 e grafico 3.1) rileviamo che:

- le cessazioni nel 2003 sono state più alte che nel 2005, in particolare *il coefficiente di turnover*<sup>22</sup> è passato dallo 0,88 del 2003 all'1,04 del 2005;

<sup>19</sup> Da metà ottobre 2006 tutti i dati contenuti in Netlabor (il precedente software che gestiva i dati amministrativi dei Centri per l'Impiego, utilizzato anche a fini statistici) sono stati travasati nel nuovo applicativo SDS. Sono state ampliate alcune funzionalità di esplorazione dei dati e ridotte delle altre (in accordo con un tavolo di pilotaggio regionale), ma il lavoro più impegnativo è consistito, da ottobre ad oggi (ed è tutt'ora in corso), nel verificare e testare il sistema al fine di accertarsi che i dati migrati fossero coerenti con gli archivi presenti fino ad ottobre in Netlabor.

<sup>20</sup> Infatti, questi numeri non sono comparabili con i dati del passato in quanto vengono archiviati da SDS in base alla data dei contratti stipulati e non in base alla data di registrazione degli stessi nel sistema. Ciononostante i tassi di variazione, intesi come espressione delle tendenze in atto, possono comunque essere confrontati (anche se con le dovute cautele) con gli incrementi o decrementi percentuali registrati in passato. Un'ultima avvertenza, valida per tutti i dati presentati nel capitolo, i numeri pubblicati potrebbero subire correzioni di piccola entità in conseguenza alla necessaria messa a punto del sistema statistico appena introdotto, ciò non inficerà il valore dei commenti presentati.

<sup>21</sup> A questo numero siamo pervenuti ricavando dai nostri data base l'elenco di tutte le aziende che hanno effettuato assunzioni tra il 2003 ed il 2005 e che avevano come indirizzo della sede operativa (o unità locale) l'aeroporto. L'elenco è stato integrato con il nome di quelle aziende che nel periodo considerato non hanno effettuato assunzioni, ma sono comunque collocate all'interno di Malpensa. In questa indagine non ci siamo quindi occupati dell'indotto Malpensa (che sarebbe stato notevolmente più ampio), ma solo delle aziende che operano all'interno del perimetro aeroportuale.

<sup>22</sup> Questo rapporto si riferisce ai contratti che, in un dato momento ed in un dato territorio, "nascono e muoiono", quindi lo abbiamo chiamato *coefficiente di turn over* riferendoci al ricambio non fisico degli individui, ma alla modificazione della



- il saldo avviamenti-cessazioni è negativo nel 2003 e appena positivo nel 2005, la stessa situazione si riproduce nel confronto avviati-cessati;
- infine, il numero di imprese che ha effettuato cessazioni nel 2003 è stato di 150 e di 177 nel 2005.

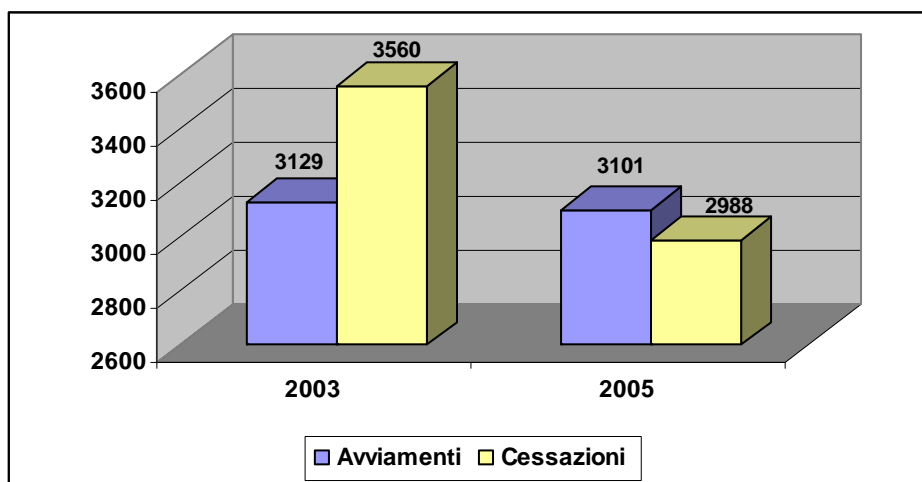
Complessivamente l'analisi degli avviamenti, al netto della somministrazione, evidenzia un mercato del lavoro certamente più turbolento nel 2003 che nel 2005. Come vedremo in seguito ciò è stato causato da un minor ricorso alla somministrazione da parte delle aziende che hanno preferito utilizzare contratti a termine di tipo tradizionale (principalmente a tempo determinato) per cercare soluzioni contrattuali di tipo flessibile, non appena l'utilizzo del lavoro somministrato è entrato a far parte delle abitudini delle aziende tutto il bisogno di flessibilità è stato rintracciato in questo tipo di contratti, determinando così l'impennata della somministrazione nel 2005 e la minor turbolenza negli avviamenti tradizionali.

Tabella 3.1 Confronto avviamenti-cessazioni nelle 458 imprese di Malpensa (al netto della somministrazione)

	Avviamenti al netto della somministrazione	N° persone assunte	Cessazioni al netto delle somministrazioni	N° persone cessate	Saldo
2003	3.129	2.666	3.560	2.822	-431
2005	3.101	2.667	2.988	2.614	113

Fonte: Elaborazioni Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Varese su dati CpI

Grafico 3.1 Confronto avviamenti-cessazioni nelle 458 imprese di Malpensa



loro posizione contrattuale/amministrativa. Lo stesso coefficiente calcolato su avviati e cessati esprimerebbe, invece, un vero e proprio ricambio occupazionale.

Molto sinteticamente, il significato di questo coefficiente è:

- molto negativo per i valori compresi tra 0 e 1, vi sono più cessazioni che assunzioni, significa un elevato turn over degli occupati ed una situazione di maggiore instabilità occupazionale;
- negativo se uguale ad 1, significa che per ogni avviamento c'è una cessazione, si tratta di una situazione di sostanziale equilibrio, ma nei fatti esprime comunque una situazione di discreto *turn over* nel mercato del lavoro;
- positivo per valori superiori ad 1 (tanto più positivo mano a mano che ci si allontana dal valore unitario), vi sono più avviamenti che cessazioni.

Se a questi primi ragionamenti aggiungiamo le considerazioni che emergono dalla lettura dei dati sulla somministrazione (tabella 3.2 e grafico 3.2) possiamo evidenziare che:

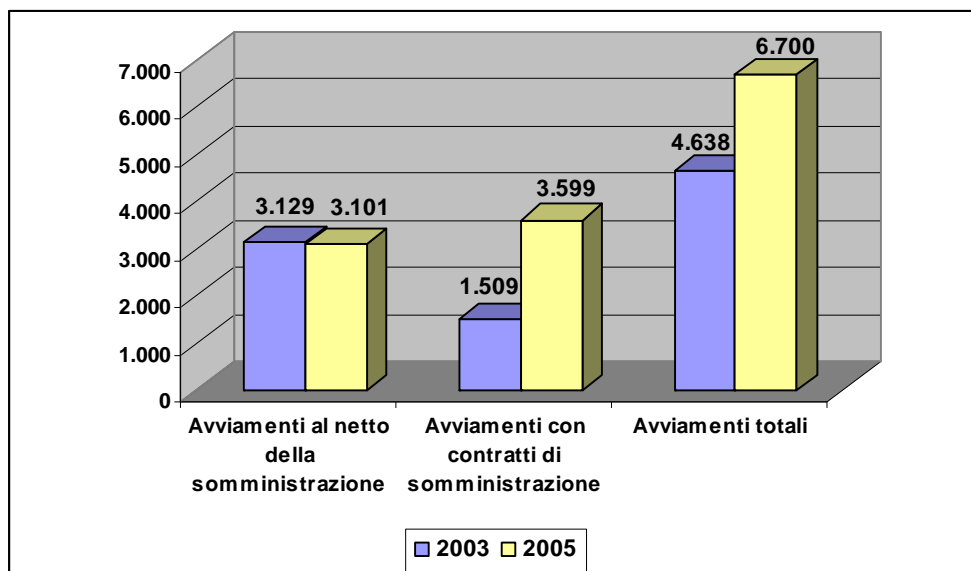
- tenendo conto anche della somministrazione, gli avviamenti tra il 2003 ed il 2005 crescono del +25,7%: ciò significa che in questo lasso di tempo l'aeroporto scopre la possibilità di utilizzare il lavoro somministrato e ne fa ampio ricorso. Infatti, gli avviamenti con contratti di somministrazione crescono a livello provinciale tra il 2003 ed il 2005 del 16,8%, mentre in aeroporto del 138%;
- l'alto numero di cessazioni (tabella 3.1) del 2003 potrebbe essere spiegato con un maggiore ricorso al lavoro a tempo determinato, utilizzato per brevi o brevissimi periodi, prima di passare al somministrato, passaggio evidente a partire dal 2005 (tabella 3.2).
- si ricorda che il 2005 è stato, da un punto di vista generale, un anno negativo per quanto riguarda il mercato del lavoro, ma dalla lettura dei dati si può evincere che l'area di Malpensa ha probabilmente risentito meno della congiuntura negativa.

**Tabella 3.2 Confronto avviamenti nelle 458 imprese di Malpensa**

	Avviamenti al netto della somministrazione	N° persone assunte	Avviamenti con contratti di somministrazione	N° persone assunte con somm.	Avviamenti totali	N° totale persone assunte
<b>2003</b>	3.129	2.666	1.509	741	4.638	3.870
<b>2005</b>	3.101	2.667	3.599	1.762	6.700	4.863

Fonte: Elaborazioni Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Varese su dati CpI

**Grafico 3.2 Confronto avviamenti nelle 458 imprese di Malpensa**



Per quanto riguarda i settori interessati dalle assunzioni, si riportano in tabella le percentuali per contratto collettivo nazionale. Come ci si poteva aspettare è il settore dei servizi ad essere maggiormente interessato dalle nuove assunzioni, in particolare il settore dei trasporti e spedizioni, seguito da terziario, commercio, pubblici esercizi e pulizia.

**Tabella 3.3 Avviamenti per contratto collettivo nazionale**

CCNL	%
TRASPORTO E SPEDIZIONE	46,9
TERZIARIO	21,4
PUBBLICI ESERCIZI	8,7
PULIZIA	7,5
COMMERCIO	6,2
METALMECCANICA	2,5
PETROLIO	0,9
EDILIZIA	0,8
COOPERATIVE DI	0,6
AGENZIE DI VIAGGIO	0,6
REGOLAMENTO INTERNO	0,5
VIGILANZA PRIVATA	0,5
COOPERATIVE	0,5
CREDITO	0,5
NOLEGGIO AUTOMEZZI	0,5
AUTOTRASPORTO	0,4
AGENZIE MARITTIME	0,1
ALTRO	0,9
Totale complessivo	100
Fonte: Elaborazioni Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Varese su dati CpI	

Approfondendo l'analisi degli avviamenti (tornando per un attimo all'insieme al netto della somministrazione), **un elemento che appare immediatamente evidente, leggendo i dati relativi alle assunzioni 2005, è che, ben l'84% delle stesse, siano state effettuate da un ristrettissimo numero di aziende (33)**. Nel 2003 lo stesso numero di aziende è stato responsabile del 86% delle assunzioni. In particolare, 21 aziende delle 33 sono presenti nella lista del 2003 ed in quella del 2005, si tratta quindi del sottoinsieme più rilevante per quanto riguarda la creazione di lavoro in aeroporto. Ciò mette in luce un mercato molto concentrato, in cui poche aziende effettuano il maggior numero delle assunzioni. **Come vedremo tra poco, ancor più concentrato è il mercato della somministrazione, infatti, nel 2005, il 96% delle assunzioni tramite somministrazione è stato effettuato da 19 aziende.**

### 3.2 LA QUALITÀ DEL LAVORO CREATO

Quando si parla di condizioni di lavoro, non si può non introdurre il concetto di qualità del lavoro. Alcuni economisti considerano la soddisfazione espressa dai lavoratori come una misura diretta del loro benessere, benessere, che non dipende solo dall'ammontare di denaro ricevuto in cambio della propria prestazione lavorativa, ma anche da una serie di altre variabili<sup>23</sup>.

Tra queste troviamo anche la stabilità/l'instabilità del rapporto di lavoro. Secondo la citata indagine<sup>24</sup>, tra i lavoratori a termine gli insoddisfatti rappresentano oltre il 20%, il timore più diffuso è quello di perdere il posto (60% contro il 10% degli intervistati con un lavoro stabile), ma

<sup>23</sup> Altri fattori indagati, nella seconda indagine Isfol sulla qualità del lavoro in Italia, sono: orari e ritmi di lavoro, conciliabilità tra lavoro e impegni familiari e sociali, caratteristiche dell'ambiente fisico del lavoro, margini di autonomia e grado di controllo, caratteristiche relazionali, complessità e ambiente di lavoro, formazione e aggiornamento, retribuzione e naturalmente, tra queste, stabilità/instabilità del posto di lavoro.

<sup>24</sup> *Seconda Indagine sulla qualità del lavoro in Italia (2006)*, Isfol e *La qualità del lavoro in Europa: elementi di confronto con l'Italia*, Isfol e European Foundation.

è forte anche il disagio per la mancata coincidenza tra il lavoro svolto e quello desiderato (nel 60% dei casi contro il 42% dei dipendenti stabili). Infine, i precari lamentano bassi livelli retributivi, con il 47% che dichiara compensi inferiori a 900 euro contro il 15% dei dipendenti stabili con questa situazione.

Rivolgendo lo sguardo all'interno di Malpensa, rileviamo che, presso l'aeroporto, vi è un più massiccio utilizzo di contratti a tempo determinato rispetto alla media provinciale (78,3% vs 51,7%). Di contro, l'utilizzo dei contratti a tempo indeterminato è molto contenuto (il 16,5% del totale delle assunzioni), poco meno della metà della media provinciale (38,1%). Mentre, il ricorso al lavoro somministrato, come abbiamo già visto, è più elevato rispetto alla media provinciale (53,7% vs 44,5%)<sup>25</sup>. Due sono i dati che colpiscono: il notevole ricorso ai contratti a tempo determinato ed atipico, al fine di gestire i picchi di servizio, e il balzo dei contratti di somministrazione tra il 2003 ed il 2005 (da 32,5% a 53,7%). Come abbiamo già evidenziato, tra il 2003 ed il 2005 le assunzioni totali sono aumentate principalmente per effetto di un incremento massiccio del lavoro somministrato, espressione della modifica delle strategie di reclutamento di alcune aziende (tabella 3.5). Invece, il peso delle altre tipologie contrattuali è rimasto pressoché costante, tranne l'apprendistato che, incentivato dalla legislazione, ha registrato una crescita (tabella 3.3 e 3.4).

**Tabella 3.3 Avviamenti per tipologia di contratto in Malpensa confronto temporale**

Tipologia di contratto	2005	%	2003	%
Avviamenti al netto del somministrato	3.101	100,0	3.129	100,0
<i>Di cui Apprendisti e CFL</i>	<i>161</i>	<i>5,2</i>	<i>107</i>	<i>3,4</i>
<i>Di cui Tempo determinato</i>	<i>2.424</i>	<i>78,3</i>	<i>2.469</i>	<i>78,9</i>
<i>Di cui Tempo indeterminato</i>	<i>516</i>	<i>16,5</i>	<i>553</i>	<i>17,7</i>
Lavoro somministrato	3.599	53,7	1.509	32,5
Totale avviamenti	6.700	100,0	4.638	100,0

*Fonte: dati Centri per l'Impiego della Provincia di Varese*

**Tabella 3.4 Avviamenti per tipologia di contratto confronto territoriale**

2005	Malpensa Totale V.A.	Malpensa Totale %	CPI Gallarate Totale V.A.	CPI Gallarate Totale %	Provincia Totale V.A.	Provincia Totale %
Apprendisti e CFL	161	5,2	1.079	8,7	5.424	10,1
Tempo determinato	2.424	78,3	6.811	54,7	27.654	51,7
Tempo indeterminato	516	16,5	4.563	36,6	20.367	38,1
Avviamenti al netto del lavoro somministrato	3.101	100,0	12.453	100,0	53.445	100,0
Lavoro somministrato <sup>26</sup>	3.599	53,7	7.708	38,2	42.788	44,5
Totale avviamenti	6.700	100,0	20.161	100,0	96.233	100,0

*Fonte: dati Centri per l'Impiego della Provincia di Varese*

<sup>25</sup> L'analisi dei dati sulla somministrazione è stata più complessa. Per estrarre questi dati abbiamo considerato tutti gli avviamenti effettuati dalle 458 aziende tramite le agenzie di somministrazione, cercando di separare gli avviamenti riferiti "al luogo di lavoro Malpensa" da quelli invece riferiti ad altre unità produttive. Purtroppo l'indirizzo del luogo di lavoro dove viene inviato il lavoratore in missione non viene visualizzato dal programma di elaborazione dei dati, per cui, questa valutazione è stata fatta caso per caso, in base alla conoscenza della realtà aeroportuale.

<sup>26</sup> Questo numero non è perfettamente confrontabile con lo stesso dato calcolato per il CPI e per il totale provinciale, in quanto sono state considerate anche le aziende localizzate al di fuori della circoscrizione di Gallarate ma che forniscono un servizio di intermediazione per l'aeroporto

Nella seguente tabella proponiamo un confronto tra 8 aziende (appartenenti al gruppo delle 33, responsabile della maggior parte delle assunzioni) che hanno effettuato assunzioni sia nel 2005 che nel 2003 diversificando però la propria strategia di reclutamento tra la modalità della somministrazione e le altre modalità (tempo determinato, indeterminato, apprendistato, ecc.).

**Tabella 3.5 Avviamenti per tipologia di contratto confronto territoriale**

	2005			2003		
	Avviamenti con somministrazione	Altri avviamenti	Totale	Avviamenti con somministrazione	Altri avviamenti	Totale
Azienda 1	95,9	4,1	100	23,4	76,6	100
Azienda 2	95,7	4,3	100	94,8	5,2	100
Azienda 3	90,6	9,4	100	86,3	13,7	100
Azienda 4	71,9	28,1	100	0,0	100,0	100
Azienda 5	45,0	55,0	100	0,0	100,0	100
Azienda 6	43,0	57,0	100	4,0	96,0	100
Azienda 7	56,0	44,0	100	80,2	19,8	100
Azienda 8	24,1	75,9	100	0,0	100,0	100

Fonte: dati Centri per l'Impiego della Provincia di Varese

Approfondendo l'analisi dei contratti di somministrazione, osserviamo in primo luogo che il mercato è ancora più concentrato, 19 aziende (su 428 totali che hanno fatto assunzioni con somministrazione) sono responsabili del 95,5% delle assunzioni con questa tipologia di contratto.

Inoltre, i contratti di lavoro somministrato nell'aeroporto hanno una durata media di 55 giorni, contro i 30 giorni della provincia di Varese e i 41 di Milano. Quindi, i contratti durano un po' di più e, inoltre, vengono prorogati meno, solo il 40% di essi viene prorogato, contro una media provinciale del 46%. Gli stessi lavoratori interessati da questo tipo di contratti vengono avviati mediamente 2 volte in un anno, contro le 3 della media provinciale. Infine, il ricorso al lavoro somministrato in Malpensa è concentrato nel terziario (per il 99%, tabella 3.7) ed il numero di aziende che utilizza questo tipo di contratti è bassissimo, solo 50 e addirittura un 1/3 è riferito ad una sola azienda.

Concludendo, proviamo a fornire una lettura più complessiva dei dati fin qui presentati: il ricorso al lavoro somministrato ed al tempo determinato, in Malpensa, è più elevato rispetto alla media provinciale. In questo senso (dal punto di vista contrattuale) in Malpensa troviamo maggiori analogie con il mercato del lavoro milanese, più terziarizzato, che con il mercato del lavoro varesino a maggior prevalenza manifatturiera. Infine, l'alta concentrazione del numero delle aziende che preferiscono questa tipologia contrattuale, potrebbe essere letta come espressione di un'esplicita politica di reclutamento che, per scelta aziendale, fa optare loro per questa tipologia contrattuale rispetto ad altre tipologie di contratti flessibili<sup>27</sup>.

<sup>27</sup> Purtroppo, al momento, in questa analisi non vengono prese in considerazione altre forme contrattuali flessibili (co.co.pro. partite IVA e soci di cooperative), in quanto è solo dal 2007 che vi è l'obbligo di comunicazione anche di queste assunzioni ai Centri per l'Impiego (Legge 27 dicembre 2006, n°296).

**Tabella 3.6 I contratti di somministrazione a Malpensa (2005) confronto con la provincia di Varese**

	Missioni	Lavoratori	N° medio avviamenti per lavoratore avviato
2005 Malpensa	3.599	1.762	2,04
2005 provincia Varese	42.788	14.388	2,97

*Fonte: dati Centri per l'Impiego della Provincia di Varese*

Per quanto riguarda i settori interessati dalle assunzioni, si riportano in tabella le percentuali per contratto collettivo nazionale. Ancora una volta è il settore dei servizi ad essere maggiormente interessato, in particolare il settore dei trasporti e spedizioni, seguito da terziario, commercio, pubblici esercizi e pulizia. Nella seconda tabella si evidenzia come i diversi settori preferiscano orientarsi verso contratti di somministrazione o altre tipologie di contratto.

**Tabella 3.7 I contratti di somministrazione a Malpensa per contratto nazionale del lavoro (2005)**

CCNL	Missioni
ALIMENTARI	0,0
COMMERCIO	6,3
METALMECCANICA	0,8
NOLEGGIO AUTOMEZZI	0,4
PUBBLICI ESERCIZI	5,3
PULIZIA	1,0
REGOLAMENTO INTERNO	4,1
SPEDIZIONE E TRASPORTI	0,1
STUDI PROFESSIONALI	0,1
TERZIARIO	23,2
TESSILI	0,1
TRASPORTO E SPEDIZIONE	58,3
VIAGGI E TURISMO	0,3
<b>Totale complessivo</b>	<b>100</b>

*Fonte: dati Centri per l'Impiego della Provincia di Varese*

**Tabella 3.8 Altri contratti e contratti di somministrazione per contratto nazionale del lavoro (2005)**

CCNL	Quota assunzioni altri contratti	Quota assunzioni somministrazione	Totale
TRASPORTO E SPEDIZIONE	41,6	58,4	100
TERZIARIO	43,5	56,5	100
PUBBLICI ESERCIZI	61,5	38,5	100
COMMERCIO	41,2	58,8	100
PULIZIA	88,6	11,4	100
METALMECCANICA	62,8	37,2	100
AGENZIE DI VIAGGIO	58,1	41,9	100
NOLEGGIO AUTOMEZZI	44,1	55,9	100

*Fonte: dati Centri per l'Impiego della Provincia di Varese*

### 3.3 UNO SGUARDO AL 2006

Nel 2006 gli avviamenti per le 458 aziende che operano in Malpensa sono stati 8.174<sup>28</sup> (+22%), ciò significa che, nell'ultimo anno, le assunzioni nell'aeroporto sono cresciute di più che nel resto della provincia (+13,4%).

<sup>28</sup> Dato calcolato per  $\frac{3}{4}$  con Netlabor e con una stima per gli ultimi 3 mesi. In questo modo è possibile compararlo con i dati già presentati nei precedenti paragrafi.

Il peso delle assunzioni effettuate con contratti flessibili rimane preponderante, il 56,3% con somministrazione e il 35,1% con tempo determinato. Per quanto riguarda il numero degli assunti essi sono 5.395, il 40% dei quali interessato da un contratto di somministrazione.

Anche nel 2006 la maggior parte delle assunzioni è stata effettuata da pochissime aziende, infatti 19 aziende hanno effettuato circa 78% delle stesse. Il mercato del lavoro dell'aeroporto continua quindi ad essere un mercato molto concentrato

## 4. LA DOMANDA E L'OFFERTA DI LAVORO

### PREMESSA

In questo capitolo riprendiamo i dati di Netlabor, già presentati nel precedente capitolo, osservandoli però da un punto di vista differente. Infatti intendiamo soffermarci sui lavoratori assunti, quindi sulle loro caratteristiche, con particolare attenzione alla dimensione di genere. Analizzando le **caratteristiche dei lavoratori assunti** ed in particolare i profili professionali richiesti dalle aziende sarà, inoltre, possibile, condurre qualche riflessione anche sulle caratteristiche della domanda di lavoro. Infine, un confronto interessante scaturisce dall'accostamento dei dati sui **profili professionali degli assunti** e quelli che il **Centro per l'Impiego di Gallarate riesce ad intermediare con il servizio di preselezione**.

Il campo di osservazione sarà ancora una volta l'anno 2005, per quanto riguarda Netlabor e i dati 2006 e 2007 (I° semestre) per quanto riguarda i dati di preselezione del Centro per l'impiego di Gallarate.

### 4.1 LE CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI ASSUNTI

Come abbiamo visto nel capitolo precedente, il ricorso al lavoro somministrato e ai contratti a tempo determinato nell'area Malpensa è più elevato rispetto alla media provinciale. Le tabelle 4.1 e 4.2 mettono in evidenza come il ricorso a contratti di lavoro diversi dal tempo indeterminato sia differente tra maschi e femmine e anche tra le diverse fasce d'età.

Il primo dato che emerge chiaramente è che **le donne sono sottorappresentate nei contratti di lavoro stabili, ovvero a tempo indeterminato**, dando luogo a quel fenomeno conosciuto come segregazione di *status occupazionale* che appunto consiste in un maggiore utilizzo di forme di lavoro flessibili e meno garantite per le donne piuttosto che per gli uomini. Se, infatti, la quota di donne sul totale degli avviamenti è pari al 44,4%, tale quota scende al 37,4% tra i contratti di lavoro a tempo indeterminato dove, invece, gli **uomini costituiscono oltre il 62%**. Le donne sono, al contrario, sovrarappresentate tra gli avviamenti con contratto di apprendistato (61%) e tra i contratti a tempo determinato (55%).

Va rilevato, tuttavia, che il **lavoro somministrato risulta maggiormente utilizzato per gli uomini** e meno per le donne, probabilmente in conseguenza alle tipologie di lavoro fornite con il lavoro somministrato che spesso sono lavori manuali tipicamente svolti da uomini. Il lavoro somministrato, inoltre, risulta concentrato nella fascia dai 26 ai 40 anni (53% del totale di lavoro somministrato rientra in questa fascia) ma risulta percentualmente più utilizzato per la fascia dai 19 ai 25 anni; questa fascia, infatti ha un peso relativo maggiore tra il lavoro somministrato (30%) mentre si ferma al 26% nelle altre tipologie contrattuali.

Tabella 4.1: Avviamenti per tipologia contrattuale e genere (2005), valori percentuali

Tipologia di contratto	Femmine	Maschi	Totale
Apprendistato	60,9	39,1	100
Tempo determinato	55,0	45,0	100
Tempo indeterminato	37,4	62,6	100
Totale al netto del somministrato	52,4	47,6	100
Somministrato	37,5	62,5	100
Totale Complessivo	44,4	55,6	100

Fonte: Elab. dati Centri per l'Impiego della Provincia di Varese



**Tabella 4.2: Avviamenti (al netto del lavoro somministrato e somministrazione) per fasce d'età**

Età	Avviamenti al netto della somministrazione		Somministrazione	
	v.a.	%	v.a.	%
< 18 anni	11	0,4	21	0,6
> 19 anni e < 25 anni	810	26,1	1.067	29,6
> 26 e < 40 anni	1902	61,3	1.911	53,1
> 41 e < 55 anni	327	10,5	575	16,0
> 56 anni	51	1,6	25	0,7
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.101</b>	<b>100</b>	<b>3.599</b>	<b>100</b>

*Fonte: Elab. dati Centri per l'Impiego della Provincia di Varese*

Proprio a causa dell'utilizzo dei contratti di lavoro diversi dal tempo indeterminato che si ripetono più volte in un anno, il numero di avviamenti (ovvero di contratti) differisce dal numero avviati (ovvero lavoratori), in particolare nel caso del lavoro somministrato dove, a fronte di 3.599 avviamenti, i lavoratori coinvolti risultano 1.762 (2,97 il numero medio di avviamenti per ciascun lavoratore)<sup>29</sup>. Dopo aver analizzato l'utilizzo dei contratti (dunque riferendoci all'aggregato avviamenti), possiamo ora ad analizzare le caratteristiche, sesso, età, professione, dei lavoratori assunti (riferendoci quindi al numero di avviati).

**I lavoratori assunti sono in maggioranza uomini (56%) e per il 44% donne.** I lavoratori assunti **si concentrano nella fascia centrale 26-40 anni (58%)**, seguiti dalla fascia più giovane dai 19 ai 25 anni (oltre ¼ dei lavoratori) mentre i lavoratori assunti dai 40 anni in avanti costituiscono una quota pari al 15% circa. Gli uomini sono la maggioranza tra i giovani fino ai 18 anni (73%), donne e uomini sono ugualmente presenti nella fascia dei giovani dai 19 ai 25 anni di età, la quota di donne cala già nella fascia successiva dai 26 ai 40 anni (45,6%) e continua a diminuire nelle fasce d'età più mature (31% 41-55 anni e 10% > 56 anni). Dunque **le donne dai 40 anni in avanti risultano chiaramente sottorappresentate** nelle assunzioni di lavoratori nelle aziende che operano in Malpensa (tabella 4.3).

**Tabella 4.3: Avviati per fasce d'età e sesso**

<b>% per fasce d'età</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totale</b>
< 18 anni	0,3	0,6	0,5
> 19 anni e < 25 anni	30,1	23,5	26,4
> 26 e < 40 anni	59,8	56,7	58,1
> 41 e < 55 anni	9,5	16,9	13,6
> 56 anni	0,3	2,2	1,4
<b>Totale complessivo</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

<b>% per genere</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totale</b>
< 18 anni	27,3	72,7	100,0
> 19 anni e < 25 anni	50,4	49,6	100,0
> 26 e < 40 anni	45,6	54,4	100,0
> 41 e < 55 anni	30,8	69,2	100,0
> 56 anni	10,0	90,0	100,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>44,3</b>	<b>55,7</b>	<b>100,0</b>

*Fonte: Elab. dati Centri per l'Impiego della Provincia di Varese*

<sup>29</sup> Cfr. paragrafo 3.2 del presente lavoro.

**Tabella 4.4: Avviati per sesso e figura professionale**

Avviati al netto del lavoro somministrato				Femmine	Maschi
	Femmine	Maschi	Totale	%	%
ASSISTENTE DI VOLO	612	367	979	62,5	37,5
ADDETTO PULIZIE	158	100	258	61,2	38,8
IMPIEGATI D'ORDINE	111	59	170	65,3	34,7
MANOVALE COMMERCIO	50	78	128	39,1	60,9
AEROPORTUALE	43	72	115	37,4	62,6
IMPIEGATI DI CONCETTO AMM.	60	50	110	54,5	45,5
IMPIEGATI DI CONCETTO TECNICI	48	59	107	44,9	55,1
CAMERIERE DI SALA	75	26	101	74,3	25,7
PILOTA DI AEREO	1	82	83	1,2	98,8
AUSILIARIO DI VENDITA	68	13	81	84	16
MANOVALE METALMECCANICA	0	72	72	0	100
ADD. SCALO	35	25	60	58,3	41,7
GUARDIA GIURATA	27	22	49	55,1	44,9
AUTISTA	0	39	39	0	100
CAMERIERE DI BAR	25	10	35	71,4	28,6
ADD. CATERING	18	16	34	52,9	47,1
COMMESSA SPECIALIZZATA	30	1	31	96,8	3,2
COMANDANTE	0	29	29	0	100
MAGAZZINIERE	0	24	24	0	100
ADD. AL MONTAGGIO	0	19	19	0	100
FACCHINO	0	18	18	0	100
Avviati con lavoro somministrato	Femmine	Maschi	Totale	Femmine %	Maschi %
MANOVALE TRASPORTI	29	523	552	5,3	94,7
AEROPORTUALE	120	293	413	29,1	70,9
ADD. PULIZIA	266	129	395	67,3	32,7
IMPIEGATI D'ORDINE	169	99	268	63,1	36,9
IMPIEGATI DI CONCETTO AMM.	164	101	265	61,9	38,1
ADD. AL CARICO	0	250	250	0	100
ADD. CATERING	124	91	215	57,7	42,3
AUTISTA	2	175	177	1,1	98,9
ADD. MENSA	140	33	173	80,9	19,1
IMPIEGATI DI CONCETTO TECNICI	81	52	133	60,9	39,1
MANOVALE COMMERCIO	47	76	123	38,2	61,8
ADD. SCALO	29	69	98	29,6	70,4
BANCONIERE	39	37	76	51,3	48,7
MAGAZZINIERE	8	53	61	13,1	86,9
OPERATORE DATA ENTRY	24	26	50	48	52
PORTABAGAGLI	0	41	41	0	100
MANOVALE SERVIZI DI PULIZIA	14	7	21	66,7	33,3
FATTORINO	0	18	18	0	100
AIUTO CUOCO	8	7	15	53,3	46,7

*Nota: sono elencate solo le figure professionali con un valore assoluto > = a 15 lavoratori*  
*Fonte: Elab. dati Centri per l'Impiego della Provincia di Varese*

Infine, le ultime considerazioni riguardano le figure professionali assunte nelle aziende che operano in Malpensa, suddivise tra lavoratori assunti con contratti diversi dal lavoro somministrato e lavoratori in somministrazione e per genere (tabella 4.4):

- Complessivamente le **figure più richieste sono quelle strettamente connesse all'attività aeroportuale** quali assistenti di volo, operatori aeroportuali, manovali del settore trasporti ma anche quelle relative ad **attività del terziario funzionali** all'attività aeroportuale come addetti alle pulizie, addetti mensa e al catering, camerieri, commesse e addetti alle vendite nonché attività trasversali come quelle impiegatizie.
- Mediamente le **figure professionali fornite con il lavoro somministrato hanno qualifiche più basse** rispetto alle professionalità assunte con altri tipi di contratto; tra gli avviati con lavoro somministrato, infatti, troviamo diverse figure di manovali, di addetti al carico, di portabagagli, di addetti mensa, di banconieri e operatori di data entry **mentre tra gli avviati con altri tipo di contratto troviamo anche figure più qualificate** come quelle di assistenti di volo (979 lavoratori) e piloti (83 lavoratori).
- Esiste una chiara **segmentazione delle figure professionali tra uomini e donne**. Le professioni "maschili" sono prevalentemente quelle per le quali è necessaria anche una certa forza fisica come manovali, magazzinieri, addetti al montaggio, addetti al carico, portabagagli, fattorini, facchini ma sono uomini anche i comandanti e i piloti d'aereo assunti, con la sola eccezione di una donna pilota, gli autisti (solo 2 donne) e gli operatori aeroportuali (in larga maggioranza uomini). Le professioni più "femminili", invece, sono prevalentemente quelle del settore commercio e servizi come commesse e addette alle vendite, cameriere, addette ai servizi di pulizia, le impiegate e nel settore dei trasporti le assistenti di volo.

**Concludendo, l'analisi delle figure professionali assunte dalle imprese che operano su Malpensa mette in evidenza come accanto a figure tipiche del trasporto aereo (assistenti di volo, operatori aeroportuali, piloti) siano richieste figure che operano nei servizi funzionali alle attività aeroportuali (addetti alle pulizie, addetti al carico...) nonché figure tipiche delle attività commerciali presenti in aeroporto (commesse, cameriere) e figure impiegatizie trasversali alle diverse attività. Già all'interno dell'aeroporto, dunque, è chiara la diversificazione di attività e professionalità che ruotano attorno all'aeroporto.**

#### **4.2 LE FIGURE PROFESSIONALI MAGGIORMENTE RICHIESTE DALL'AEROPORTO NELL'ATTIVITÀ DI PRESELEZIONE GARANTITA DAL CENTRO PER L'IMPIEGO**

Per Malpensa il Centro per l'Impiego intermedia circa il 17% dei posti richiesti dall'aeroporto in un anno (calcolato sui 2.667 lavoratori assunti nel 2005). La figura professionale maggiormente richiesta al servizio di preselezione del Centro per l'Impiego di Gallarate è l'assistente di volo che, nel 2006, rappresenta il 70% delle richieste, mentre nel 2007 il 65,4% . In particolare, per quanto riguarda questa figura professionale si sottolinea la fidelizzazione di 2 o 3 compagnie aeree che si fanno portatrici dell'intera richiesta.

Malpensa è il principale cliente del Centro per l'Impiego di Gallarate, infatti, per quanto riguarda l'attività d'incontro domanda ed offerta, le richieste di posti di lavoro che Malpensa rivolge al CPI rappresentano poco più di 1/3 delle richieste totali che in un anno vengono inoltrate al Centro (nel 2007 questa percentuale si alza al 45%).

Infine, un risultato sul quale vale la pena di soffermarsi è la consolidata esperienza del Centro nell'intermediare figure professionali per l'aeroporto: a fronte di 279 posti domandati l'attività di presel ha portato a 272 assunzioni con un tasso di successo pari al 98% (96% nel 2006).

Dall'osservazione dei dati di preselezione si evince che il Centro per l'Impiego di Gallarate ha instaurato un solido rapporto di collaborazione con Malpensa che ha portato a dei buoni risultati quantitativi, ma rivela una certa polarizzazione su poche figure professionali. In particolare solo l'assistente di volo registra numeri veramente importanti.

Da queste osservazioni e dal confronto con le precedenti tabelle sui profili professionali richiesti dalle aziende si comprende come vi siano dei buoni margini di sviluppo del servizio (compatibilmente con la situazione organizzativa del Centro), almeno da un punto di vista qualitativo, in quanto la domanda di lavoro da parte dell'aeroporto è ricca, mentre da un punto di vista quantitativo, considerati i fatti recenti, ci si aspetta, almeno nel medio periodo, un ridimensionamento della domanda di lavoro.

**Tabella 4.5 L'attività di preselezione a Malpensa (2006)**

FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE	N. POSTI RICHIESTI	CANDIDATI SEGNALATI	ASSUNTI
ADD. ALLA RECEPTION	3	17	2
ADD. CARICO E SCARICO MERCI	6	31	11
ADD. PRENOTAZIONI	9	60	5
ADD. PULIZIE	3	16	2
ADD. SERVIZI DI SICUREZZA	21	48	21
ADD. TRAFFICO AEREO	1	3	1
ADDETTO PASSEGGERI	2	16	2
ALTRI INGEGNERI	1	1	0
ASSISTENTI DI VOLO	194	445	194
AUTISTA	1	11	1
CAMERIERE	1	6	0
CAPO SCALO	1	8	0
CAPO SERVIZI MERCI	1	5	6
CENTRALINISTA	1	5	1
COMMIS DI SALA E BAR	10	65	11
CONDUCENTE CARRELLI ELEVATORI	8	22	3
CONTABILE	2	12	1
ESPERTO MARKETING MANAGEMENT TURISTICO	1	1	1
INGEGNERE MECCANICO	2	4	0
MECCANICO MANUTENTORE	3	17	4
OPERATORE ASSISTENZA CLIENTI	1	11	0
PERSONALE DI SEGRETERIA	3	16	2
TECNICO INFORMATICO	2	9	1
TECNICO MANUTENTORE	2	6	3
<b>TOTALE RICHIESTE MALPENSA</b>	<b>279</b>	<b>835</b>	<b>272</b>
% sul totale delle richieste	37%	29,50%	59,90%
<b>TOTALE RICHIESTE CPI GALLARATE</b>	<b>747</b>	<b>2827</b>	<b>454</b>

Fonte: dati Centri per l'Impiego della Provincia di Varese

**Tabella 4.6 L'attività di preselezione a Malpensa (I° semestre 2007)**

FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE	N. POSTI RICHIESTI	CANDIDATI SEGNALATI	ASSUNTI
ADD. A MANSIONI D'ORDINE DI SEGRETERIA	2	10	0
ADD. AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	9	39	22
ADD. AL SERVIZIO CATERING	14	68	20
ADD. ALLA MANUTENZIONE DI MACCHINE	1	1	0
ADD. BIGLIETTERIA	1	2	1
ADD. CAMERE	2	7	1
ADD. CONTABILITA'	1	5	1
ADD. FATTURAZIONE	1	7	0
ADD. MAGAZZINO SMISTAMENTO MERCI	2	6	2
ADD. PRENOTAZIONI	7	26	6
AIUTO CAMERIERE	2	10	3
ALTRI IMPIEGATI CON FUNZIONI SPECIFICHE	1	6	1
ASSISTENTE DI VOLO	125	378	125
AUSILIARIO DI VENDITA	1	4	0
BARISTA	8	35	13
CONTABILE D'ORDINE	2	9	1
GUARDIA GIURATA	2	8	1
IMPIEGATI NELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA TRASPORTI	1	3	1
OPERATORE ASSISTENZA CLIENTI	1	10	1
PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	1	7	0
PIZZAIOLO	2	5	0
RESPONSABILE ACQUISTI	1	6	0
SEGRETARIO AL RICEVIMENTO	2	5	0
SEGRETARIO DI DIREZIONE	1	4	0
TECNICO GESTIONE DEL PERSONALE	1	5	0
<b>TOTALE RICHIESTE MALPENSA</b>	<b>191</b>	<b>666</b>	<b>199</b>
% sul totale delle richieste	44,9%	40,1%	64,0%
<b>TOTALE RICHIESTE CPI GALLARATE (I° semestre)</b>	<b>425</b>	<b>1.662</b>	<b>311</b>

Fonte: dati Centri per l'Impiego della Provincia di Varese

## 5. CONCLUSIONI

In questi anni Malpensa, per quanto riguarda il trasporto passeggeri, è cresciuta molto bene (+13,9% tra il 2006 ed il 2007), tasso superiore a quello medio internazionale (+8%) e a quello di Fiumicino (+7,8%). Ciò nonostante Malpensa soffre il confronto con gli altri aeroporti lombardi e con Fiumicino, nel primo caso, nel tempo, Malpensa perde quote di mercato, mentre nel secondo raffronto il livello, in valore assoluto, dei passeggeri in transito è inferiore.

Per quanto riguarda il traffico merci su Malpensa la tendenza dal 2000 al 2007 mostra un andamento in crescita marcato (+25,6% tra il 2006 ed il 2007) che vede lo scalo milanese al primo posto nel nostro paese per il cargo (nel 2005 Malpensa occupava il 5° posto in Europa), seguito a grande distanza da Roma Fiumicino, si può, quindi, affermare che vi sia una forte specializzazione di Malpensa per quanto riguarda il trasporto di merci.

In generale, l'area di Malpensa è un territorio ad alta intensità di lavoro: circa 1/3 delle unità locali e degli addetti dell'intera provincia si concentrano in questi 13 comuni (per l'individuazione di questi comuni si fa riferimento al piano territoriale d'area Malpensa, Legge Regionale 12 aprile 1999, n.10). In sintesi possiamo affermare che l'area di Malpensa appare fortemente connotata dalla presenza dell'aeroporto sul territorio che ha naturalmente portato una quota significativa di addetti nel settore dei trasporti ma che ha comportato anche lo sviluppo di una serie di servizi connessi (commercio, alberghi e ristoranti, attività immobiliari, noleggio e altri servizi alle imprese) costituendo un "polo" terziario all'interno della nostra provincia.

Dal 2003 al 2005 l'area Malpensa è cresciuta ad un tasso superiore alla media della provincia di Varese. In pratica l'area di Malpensa, che ha un peso pari al 26,6% del totale popolazione, ha contribuito per quasi la metà (46%) alla crescita del numero di addetti registrata in tutta la provincia dal 2003 al 2005. Queste tendenze trovano conferma anche nel 2006: la crescita del numero di addetti a livello provinciale è stata rilevante (+2%) ma ancora più elevata nei comuni dell'area Malpensa (+2,8%).

Le aziende che operano in Malpensa (cioè hanno come indirizzo della sede operativa l'aeroporto) sono 458, pari allo 0,7% del totale delle imprese presenti in provincia di Varese. Nel 2005 hanno effettuato assunzioni per Malpensa 190 di esse. Le assunzioni totali (escluso il lavoro somministrato) effettuate a Malpensa nel 2005 sono 3.101 pari al 5,8% del totale delle assunzioni provinciali. Le assunzioni in somministrazione, invece, sono state 3.599, evidenziando una forte crescita tra il 2003 ed il 2005 +138% in aeroporto contro il 16,8% a livello provinciale.

Un elemento che appare immediatamente evidente, leggendo i dati relativi alle assunzioni 2005 e 2006, è che, ben l'84% delle stesse, siano state effettuate da un ristrettissimo numero di aziende (33). Ciò mette in luce un mercato molto concentrato, in cui poche aziende effettuano il maggior numero delle assunzioni. Ancor più concentrato è il mercato della somministrazione, infatti, il 96% delle assunzioni tramite somministrazione è stato effettuato da 19 aziende. La stessa situazione trova conferma nei dati del 2006.

Rileviamo, inoltre, che, presso l'aeroporto, vi è un più massiccio utilizzo di contratti a tempo determinato rispetto alla media provinciale (78,3% vs 51,7%). Di contro, l'utilizzo dei contratti a tempo indeterminato è molto contenuto (il 16,5% del totale delle assunzioni), poco meno della

metà della media provinciale (38,1%). Infine, il ricorso al lavoro somministrato è più elevato rispetto alla media provinciale (53,7% vs 44,5%).

Rispetto alle caratteristiche dei lavoratori assunti il primo dato che emerge chiaramente è che le donne sono sottorappresentate nei contratti di lavoro stabili, ovvero a tempo indeterminato, dando luogo a quel fenomeno conosciuto come segregazione di *status occupazionale* che appunto consiste in un maggiore utilizzo di forme di lavoro flessibili per le donne piuttosto che per gli uomini. Se, infatti, la quota di donne sul totale degli avviamenti è pari al 44,4%, tale quota scende al 37,4% tra i contratti di lavoro a tempo indeterminato dove, invece, gli uomini costituiscono oltre il 62%. Le donne sono, al contrario, sovrarappresentate tra gli avviamenti con contratto di apprendistato (61%) e tra i contratti a tempo determinato (55%). Va rilevato, tuttavia, che il lavoro somministrato risulta maggiormente utilizzato per gli uomini e meno per le donne, probabilmente in conseguenza alle tipologie di lavoro fornite con il lavoro somministrato che spesso sono lavori manuali tipicamente svolti da uomini.

I lavoratori assunti si concentrano nella fascia centrale 26-40 anni (58%), seguiti dalla fascia più giovane dai 19 ai 25 anni (oltre ¼ dei lavoratori) mentre i lavoratori assunti dai 40 anni in avanti costituiscono una quota pari al 15% circa.

L'analisi delle figure professionali assunte dalle imprese che operano su Malpensa mette in evidenza come accanto a figure tipiche del trasporto aereo (assistenti di volo, operatori aeroportuali, piloti) siano richieste figure che operano nei servizi funzionali alle attività aeroportuali (addetti alle pulizie, addetti al carico...) nonché figure tipiche delle attività commerciali presenti in aeroporto (commesse, cameriere) e figure impiegate trasversali alle diverse attività. Già all'interno dell'aeroporto, dunque, è chiara la diversificazione di attività e professionalità che ruotano attorno all'aeroporto. Mediamente le figure professionali fornite con il lavoro somministrato hanno qualifiche più basse rispetto alle professionalità assunte con altri tipi di contratto. Infine, esiste una chiara segmentazione delle figure professionali tra uomini e donne. Le professioni "maschili" sono prevalentemente quelle per le quali è necessaria anche una certa forza fisica come manovali, magazzinieri, addetti al montaggio, addetti al carico, portabagagli, fattorini, facchini ma sono uomini anche i comandanti e i piloti d'aereo assunti, con la sola eccezione di una donna pilota, gli autisti (solo 2 donne) e gli operatori aeroportuali (in larga maggioranza uomini). Le professioni più "femminili", invece, sono prevalentemente quelle del settore commercio e servizi come commesse e addette alle vendite, cameriere, addette ai servizi di pulizia, le impiegate e nel settore dei trasporti le assistenti di volo.

Alla luce dei fatti recenti, questa situazione di crescita e sviluppo dell'aeroporto di Malpensa - confermata dai dati - subirà un inevitabile rallentamento che condurrà ad un iniziale periodo di contrazione dei volumi di attività fino al momento in cui verrà individuato un nuovo punto di equilibrio dal quale ripartire. L'importanza strategica dell'aeroporto e il mercato dovrebbero aiutare Malpensa a superare, nel medio periodo, questo momento di crisi.

Anche nel breve periodo lo scenario non è del tutto prevedibile. Infatti, la riduzione dei volumi di attività potrebbe essere moderata da azioni compensative di diversa natura: politiche, legislative e di mercato (l'arrivo per esempio di nuovi vettori, l'entrata in vigore di "open skies" per la

deregolamentazione del trasporto aereo, l'attuazione di politiche d'investimento sull'aeroporto, ecc.) il cui esito non è al momento perfettamente quantificabile.

Tuttavia, purtroppo, nel breve e nel medio periodo, un'inevitabile conseguenza sarà il ridimensionamento dei livelli occupazionali. Per i motivi sopraccitati è chiaro che ci si trova di fronte ad uno scenario complesso in cui risulta molto difficile fare delle stime precise circa i costi sociali che dovranno essere affrontati.

La crisi di Malpensa, per l'abbandono di Alitalia, colpirà l'area in modo non omogeneo, le aziende coinvolte subiranno conseguenze in misura diversa a seconda del:

- grado di dipendenza da Alitalia e da Sea (le società più colpite dalla riduzione di attività);
- localizzazione (dentro o fuori l'aeroporto);
- settore di appartenenza;
- dal punto in cui si trovano nella filiera dei servizi o di produzione (indotto di primo o secondo livello).

Già oggi e ancor più dal 1° aprile 2008 gli esuberi di personale sono e diventeranno realtà. Per questo motivo è necessario predisporre una serie di strumenti di politica attiva e passiva e risorse finanziarie adeguate (vedi box) in grado di attutire i costi sociali che dovranno essere sopportati nel periodo di transizione che condurrà l'aeroporto verso un nuovo equilibrio. Sarebbe opportuno tenere in considerazione tutti quegli aspetti presentati in questo studio sulla tipologia contrattuale dei lavoratori coinvolti, le loro caratteristiche e professionalità.

#### **Strumenti per la gestione della crisi occupazionale nei settori interessati dall'attività di Malpensa**

La struttura produttiva dell'area di Malpensa e, soprattutto, i settori più significativi a cui appartengono le 458 imprese che operano all'interno dell'aeroporto costituiscono l'imprescindibile punto di riferimento per programmare i possibili interventi utili a gestire la crisi occupazionale che potrebbe determinarsi a seguito del ridimensionamento della presenza di Alitalia.

Si tratta infatti di imprese che, per settore di appartenenza, non rientrano, salvo poche eccezioni, tra quelle ammesse agli ammortizzatori sociali previsti in caso di crisi aziendali (cassa integrazione e mobilità).

Le eccezioni sono rappresentate in particolare dai vettori aerei e dalle società da essi derivanti a seguito di processi di riorganizzazione o trasformazioni societarie, al cui personale, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 3 dicembre 2004, n. 291, possono essere concessi, in caso di crisi occupazionale, di ristrutturazione aziendale, di riduzione o trasformazione di attività e per un periodo di ventiquattro mesi, il trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria e quello di mobilità.

Si tratta di una previsione normativa che ha già prodotto effetti anche in relazione al nostro territorio, così come dimostrato dalla vera e propria impennata registrata, non a caso dal 2005, dalle ore di Cigs autorizzate al settore trasporti in provincia di Varese e attribuibile evidentemente alla concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale ad una compagnia aerea operante a Malpensa. A conferma che sia da imputare proprio alla nuova legislazione l'aumento della Cigs, ci sono infatti 1.662.091 di ore autorizzate nel 2005 e 1.136.013 nel 2006, contro le 776 ore e le 7.775 ore, autorizzate rispettivamente nel 2003 e nel 2004.

È il caso di richiamare il fatto che la stessa Legge 291/04 ha previsto, accanto agli strumenti di protezione sociale visti sopra, anche incentivi all'assunzione a tempo indeterminato degli stessi lavoratori del settore aereo sospesi in Cigs o destinatari dell'indennità di mobilità.

Rimane, comunque, il fatto che si tratta di opportunità limitate alle compagnie aeree, sulle quali, peraltro, l'"effetto Alitalia" potrebbe non essere pesante.



Da considerare a parte è l'art. 1-ter della Legge 3 dicembre 2004, n. 291, il quale istituisce un Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del trasporto aereo, attraverso il quale si è inteso garantire programmi formativi e specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'età lavorativa o da processi di mobilità.

Il profilo più interessante è rappresentato dalla circostanza che i destinatari di questi interventi sono sia i dipendenti dei vettori aerei e delle società derivanti dai vettori aerei a seguito di processi di riorganizzazione o trasformazioni societarie (interessati anche dall'estensione della cassa integrazione e dell'indennità di mobilità), sia i dipendenti di altre imprese del settore del trasporto aereo non rientranti, in quanto prive di un collegamento societario con il vettore aereo, nel campo di applicazione del provvedimento di estensione di Cigs e di mobilità.

Accanto a questi strumenti, un'ulteriore ipotesi di intervento è rappresentata, limitatamente ai dipendenti delle aziende di Malpensa rientranti in questi settori, dalla proroga, prevista nella Finanziaria per il 2008, dei trattamenti di Cigs e di mobilità a favore dei dipendenti delle imprese commerciali e delle agenzie di viaggio e turismo, compresi gli operatori turistici, con più di cinquanta dipendenti e delle imprese di vigilanza con più di quindici dipendenti.

Potenzialmente di più ampia portata può essere la previsione contenuta nell'art. 2, comma 521, della stessa Legge Finanziaria 2008 che, prevedendo la possibilità di concessione di ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali, potrebbe rappresentare il punto di riferimento normativo per l'erogazione del trattamento di Cigs e/o di mobilità a favore dei lavoratori dipendenti da imprese non rientranti nella disciplina di questi ammortizzatori sociali come commercio (fino a cinquanta dipendenti), servizi di pulizia, mense e fornitura di pasti preparati, attività ausiliarie dei trasporti (fatta salva l'erogazione di specifici trattamenti prevista dal Fondo speciale ex art. 1-ter della Legge 291/04), autotrasporto.

Il riferimento principale è, in ogni caso, il decreto cosiddetto "Milleproroghe" (decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31) il quale prevede l'estensione alle aree territoriali colpite da processi di riorganizzazione derivanti da nuovi assetti del sistema aeroportuale della concessione, già prevista nella Legge Finanziaria per il 2008, di ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa, compresi i requisiti, le modalità ed i termini indicati al fine della concessione stessa. Tale possibilità è vincolata al requisito che i processi di riorganizzazione abbiano comportato una crisi occupazionale che coinvolge un numero di unità lavorative superiore a tremila. A tale scopo, stanZIA 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, a carico del Fondo per l'occupazione, per un totale di 80 milioni di euro.

## 6. SINTESI: I NUMERI DI MALPENSA

<i>PASSEGGERI (2007)</i>	<i>24,8 MILIONI</i>
<i>TONNELLATE MERCI (2007)</i>	<i>526MILA</i>
<i>AEREI CHE ATTERRANO E DECOLLANO OGNI GIORNO</i>	<i>750</i>
<i>SUPERFICIE</i>	<i>12 MILIONI DI METRI QUADRI DI SUPERFICIE AEROPORTUALE 3,5 MILIONI DI SUPERFICIE PAVIMENTATE</i>
<i>ADDETTI (FONTE RICERCHE VARIE)</i>	<i>18MILA PRESSO LO SCALO 30MILA NELL'INDOTTO</i>
<i>ADDETTI (2006)</i>	<i>89MILA NELL'AREA (13 COMUNI DATO CCIAA)</i>
<i>IMPRESE CHE OPERANO PRESSO LO SCALO DI MALPENSA</i>	<i>CIRCA 458</i>
<i>ASSUNZIONI (ESCLUSA LA SOMMINISTRAZIONE) EFFETTUATE DALLE 458 (2006)</i>	<i>3.567 DI CUI L'84% DA 33 AZIENDE</i>
<i>MISSIONI (SOMMINISTRAZIONE) EFFETTUATE DALLE 458 (2006)</i>	<i>4.607 DI CUI IL 96% DA 19 AZIENDE</i>
<i>ASSUNZIONI (CONTRATTI) TOTALI (2006)</i>	<i>8.174</i>
<i>ASSUNTI (PERSONE) TOTALI (2006)</i>	<i>5.395 DI CUI IL 40% CON SOMMINISTRAZIONE</i>
<i>PERCENTUALE DELLE ASSUNZIONI CON SOMMINISTRAZIONE</i>	<i>56,3%</i>
<i>PERCENTUALE DELLE ASSUNZIONI CON TEMPO DETERMINATO</i>	<i>35,1%</i>
<i>SETTORI IN CUI SONO SUDDIVISE LE ASSUNZIONI DELLE 458 IMPRESE</i>	<i>50,1% TRASPORTO AEREO E ATTIVITA' CONNESSE AL TRASPORTO AEREO 23,7% ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE (IN PARTICOLARE NOLEGGIO E SERVIZI ALLE IMPRESE, VIGILANZA E PULIZIE) 9,9% ALBERGHI E RISTORANTI (IN PARTICOLARE BAR, RISTORANTI, PREPARAZIONE PASTI) 7,3% COMMERCIO 9% ALTRO</i>
<i>ADDETTI NELLE 33 AZIENDE (2006) (QUESTO DATO COMPRENDE DELLE STIME)</i>	<i>10.306 (FONTE SMAIL CCIAA)</i>